

L. 50 (sped. in abb. post.) - Ab. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
 REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 50, Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Interventi: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a., Torino, via Roma 10, tel. 57-78 (15 linee)
 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
 Roma, largo N. Salmi 3, tel. 866-477
 Genova, via 12 ottobre 1964, tel. 595-632
 Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Due problemi per il centro-sinistra

Il Capo dello Stato e le giunte difficili

Due problemi politici sono oggi aperti in Italia: la scelta di un candidato per la successione dell'onorevole Antonio Segni alla Presidenza della Repubblica, e la definizione di alleanze locali tra i partiti per formare le nuove giunte comunali e provinciali. Sono problemi di importanza diversa, ma collegati tra loro da una ragione politica sostanzialmente identica, che è cercare la soluzione, da parte dei fautori e degli avversari del governo, in modo da favorire o rispettivamente da impedire il consolidamento del centro-sinistra.

In altre parole, i due problemi vengono acutamente politicizzati dagli organi dirigenti dei partiti in funzione esclusiva dell'attuale formula parlamentare, senza che si tengano nel conto opportuno, come sarebbe necessario, le loro specifiche caratteristiche, che sono costituzionali in un caso e amministrative nell'altro. Questo genere di deformazione non può giovare a nulla, naturalmente, poiché oltre a un ritardo comporta pure il rischio di falsare le soluzioni.

Date le condizioni di salute dell'onorevole Segni, non sembra che possano sussistere dubbi che egli verrà dichiarato dai medici permanentemente «impedito» all'esercizio delle sue funzioni. Le speranze così a lungo conservate dagli italiani che egli potesse recuperare in grado sufficiente le sue forze e le sue capacità sono purtroppo andate a vuoto, né sono valsi, nella loro intensa sincerità, gli auguri e la preghiera. Entro «un breve spazio di tempo», come si è espressa ieri la Camera, la questione della successione sarà quindi posta in modo concreto, e si può anzi ritenere che lo spazio di tempo sarebbe anche più breve, se un principio d'accordo sulla nuova candidatura fosse già stato raggiunto.

Accordo, invece, non si è avuto a conclusione dei sondaggi che in questi giorni sono stati in corso, e non appare neppure certo in prospettiva. A quanto sembra, la maggioranza non è arrivata ad alcuna intesa per un candidato comune ai partiti del centro-sinistra, e nemmeno la stessa democrazia cristiana sarebbe riuscita ad esprimere una propria candidatura. Come già in altre occasioni si è dato, i partiti si trovano dunque ad affrontare in ordine sparso il problema dell'elezione presidenziale, e la sua soluzione è stata quindi rinviata all'inizio dell'anno prossimo.

Un pretesto doloroso come la malattia dell'onorevole Segni viene colto e sfruttato al modo stesso che la difficoltà di costituire in alcuni comuni e province giunte di ispirazione politica affine a quella del governo centrale. Nel corso dell'ultima riunione della direzione del Psi l'on. Lombardi ha proposto la denuncia del centro-sinistra come di una formula svuotata di valore, e l'asserzione potrebbe sembrare convalidata dalle dispute aperte per la candidatura presidenziale e dalla impossibilità di riprodurre automaticamente in tutti gli organi amministrativi locali la situazione politica esistente al centro.

Non sono questi tuttavia i termini corretti per una valutazione della validità o meno del centro-sinistra, che si giustifica o si condanna su un terreno diverso, quello cioè della sua attitudine o della sua incapacità ad affrontare e risolvere i problemi del paese. Su questo piano le prove sino ad ora fornite non soddisfacenti, e a questa stregua il governo di centro-sinistra continua a godere della fiducia del Parlamento dove è rimasto immu-

Il contributo italiano per più stretti rapporti nella Comunità

Saragal consegna agli ambasciatori del Mec un piano per l'unità politica dell'Europa

Il progetto prevede 5 punti principali - Rinnovo a Roma dei capi di governo dei sei Paesi per stabilire i termini dell'unità politica
 Elezione a suffragio universale del Parlamento europeo - Esperimento della durata di 3 anni - Se i risultati saranno soddisfacenti, firma del trattato definitivo nel 1968 - L'integrazione rimane aperta all'Inghilterra e a tutti gli Stati democratici dell'Europa

(Nostro servizio particolare)
 Roma, 28 novembre.
 Il piano italiano per l'unità politica dell'Europa, del quale si era cominciato a parlare all'inizio di questo autunno, è stato reso oggi di pubblico dominio, dopo essere stato trasmesso ufficialmente ai governi dei Paesi della Comunità economica europea e al governo inglese. A Roma il ministro degli Esteri Saragal ha consegnato il documento agli ambasciatori dei sei Paesi interessati le proposte del governo italiano.

Le proposte italiane si inseriscono nel quadro di contributi che da varie parti sono stati forniti negli ultimi mesi per riprendere il discorso sull'unità politica europea, interrotto dall'aprile 1962 quando i governi dei sei Paesi non trovarono una possibilità d'intesa sul piano del francese Fouchet. Il documento di fondo si manifesta allora tra due diverse concezioni dell'unità europea: quella francese che in pratica escludeva ogni integrazione di tipo federale, con poteri sovranazionali ad un Parlamento e ad un governo europei; quella degli altri cinque Paesi, fondata invece sulla convinzione che Europa unita è sinonimo di integrazione e che non può bastare per creare questa unità un semplice coordinamento a livello europeo delle politiche dei sei Paesi («Europa delle patrie»).

Una ripresa di spirito europeistico si è avuta nel corso di quest'anno e si è concretata all'inizio dell'autunno, nelle proposte del belga Spaak, poi nel piano del cancelliere tedesco Erhard, adesso nel contributo italiano.

In via preliminare, il governo italiano propone che nei prossimi mesi si sia a Roma, dopo una pausa preparatoria a livello dei ministri degli Esteri, un incontro tra i capi di governo o di Stato dei sei Paesi (l'ultimo incontro avvenne il 18 luglio 1961 e lanciò la commissione Fouchet, poi naufragata nell'aprile successivo). Nell'incontro di Roma si do-

vrebbe concordare una «dichiarazione» sul processo di unità politica dell'Europa e precisare le modalità di attuazione per un periodo sperimentale di tre anni, al termine del quale (1968) si dovrebbe pervenire alla stesura del trattato. Periodo sperimentale a termine massimo della sua durata sono le caratteristiche tecniche principali del piano italiano. Il piano Erhard parla a tale riguardo, di una «fase preparatoria», pur essa triennale, al termine della quale però le consultazioni dei governi potrebbero egualmente continuare. Secondo il governo italiano, la fase triennale deve essere un banco di prova della possibilità di integrazione politica. Se l'esperienza sarà positiva, si firmerà il trattato, altrimenti bisognerà cambiare strada.

Nella «dichiarazione» dei capi di governo dei sei Paesi vanno affermati i principi ispiratori dell'unificazione europea: comunità democratica, aperta all'Inghilterra e a tutti gli Stati europei che ne accettino le regole e siano in grado di adempiere agli obblighi relativi (implicite esclusione degli Stati a regime totalitario), interdipendenza con gli Stati Uniti, solidarietà con i Paesi in via di sviluppo.

Un combattente della libertà



Una recente fotografia di Sir Winston Churchill, il novantenne statista inglese

VEDERE A PAGINA 5:
 * I «paras» belgi lasciano il Congo; salvi mille ostaggi; 800 ancora in pericolo.
 * I profughi italiani a Roma raccontano i massacri dei ribelli.

VEDERE A PAGINA 18:
 * Violente dimostrazioni anti-occidentali a Mosca.

Churchill compie 90 anni

La tv inglese dedica a Sir Winston uno speciale programma rievocativo del vecchio varietà - Le poste prevedono di smistare 60 mila messaggi d'auguri - Lo statista invita a cena 14 ospiti e ordina «champagne» e ostriche

(Dal nostro corrispondente)
 Londra, 28 novembre.

«Lacrime e sangue»

Winston Churchill è lo statista che ebbe come principali alleati Roosevelt e Stalin, come nemici Hitler e Mussolini. Anche se è l'unico sopravvissuto fra i protagonisti maggiori della seconda guerra mondiale, anche lui, Churchill, appartiene al passato da quasi dieci anni, e da quando si dimise da primo ministro. Tuttavia, da quel passato è uscito il tempo in cui noi ora viviamo e ci viene atteso un avvenimento sempre attuale, spesso dimenticato: cioè, che contro il male bisogna battersi in ogni caso, anche quando le nostre forze sono piccole, immense quelle del nemico. Bisogna battersi perché di fronte al male non c'è altra scelta: né la possibilità di una resa né di una intesa.

Questo Churchill lo disse agli inglesi appena tre giorni dopo la nomina a capo del governo, il 13 maggio 1940: «Io non posso darvi altro che sangue, lacrime, sudore». Come un rullo compressore l'esercito di Hitler aveva schiacciato molte nazioni d'Europa e ora stava stritolando la Francia. Presto la piccola isola di là della Manica sarebbe rimasta sola a fronteggiare il colosso nazista, quell'Hitler che appariva invincibile, quel suo esercito efficiente, spietato e che disponeva di armi modernissime.

Quel giorno, dopo aver gettato quella frase nell'aula della Camera dei Comuni, Churchill fece una pausa molto lunga; e ci fu un gran silenzio. Infine l'oratore aggiunse: «Davanti a noi abbiamo molti e poi molti mesi, lunghi mesi di lotta e di sofferenza». Di nuovo nell'aula scosse il grave sospiro. Churchill aveva 66 anni e per la prima volta era capo del governo. Parlava un po' curvo, come se sentisse il peso delle responsabilità e anche l'imminenza del pericolo tedesco. All'improvviso si drizzò sul busto e continuò: «Voi mi domandate quale è il nostro fine. Posso rispondervi con una parola sola: in vittoria. La vittoria a ogni costo. La vittoria costante per quanto tempo e a qualsiasi prezzo. La vittoria non può esserci se non con la nostra isola».

Questo è uno dei momenti più terribili, ma è anche, certamente, l'ora sublime». Con quella sua voce calda e che conosceva l'arte di alterare i toni bassi a quelli improvvisamente alti, egli disse: «Dopo la battaglia di Francia verrà in battaglia per la nostra isola». Questo è uno dei momenti più terribili, ma è anche, certamente, l'ora sublime». Era linguaggio nuovo. Dopo i queruli discorsi e le esortazioni di Chamberlain, Churchill scuoteva il paese, lo riempiva di collera e di coraggio. Caddo la Francia, sempre più vicino e massiccio andava premendo sulle

coste della Manica lo spettro di Hitler; ma Churchill aveva già in mano il cuore della Manica. Lo si vide a Dunkerque. Secondo i calcoli dell'ammiraglio, sulla spiaggia di Dunkerque non più di trentamila soldati inglesi avrebbero potuto scampare dalla morsa dei nazisti armati tedeschi. Ed invece avvenne un prodigio, il miracolo di Dunkerque.

Dal porto dei fiumi, dal più esiguo canale e dalle più sottili insenature sulla Manica scapparono migliaia di grandi e piccole imbarcazioni, guidate anche da ragazzi e da vecchioni, persino da donne, attraversarono di notte la Manica, riempirono di soldati i loro cutter e motoristi, i loro sampani molloscherici, e sotto il fuoco delle artiglierie tedesche, martellati dagli stormi di Stuka, trasportarono al porto di Dunkerque, sulla Manica, i soldati inglesi.

Ed uccello al mattino recarsi al Parlamento, dire: «Andremo avanti sino alla fine. Combatteremo in Francia, combatteremo sui mari e sugli oceani. Combatteremo con crescente forza nei cieli. Difenderemo la nostra isola, qualunque sia il costo. Combatteremo sulle spiagge, combatteremo negli aeroporti, combatteremo nelle campagne e sulle strade, combatteremo sulle colline. Non ci arrenderemo mai».

Churchill allora, in Inghilterra e fuori, divenne il simbolo e l'anima della resistenza.

Della resistenza del bene contro il male, della libertà contro la tirannia. Della resistenza che non sta a fare calcoli sul rapporto delle forze, ma combatte. Dove e come può, sia qual si voglia il prezzo da pagare.

Resistere... Nel luglio 1940 Churchill disse alla radio: «Se l'inferno esista, difenderemo ogni villaggio, ogni comune, ogni città. L'immane sarà il Londra, dove combatteremo strada per strada, potrà divorare un intero esercito nemico. Perché noi preferiamo vedere Londra diventare rovine e cenere piuttosto che donata e resa schiava nell'obbedienza».

Domani Churchill compirà 90 anni. È un vegliardo, ha spesso momenti di assopimento, nebbia e crepuscolo scendono talora nella sua mente. Eppure, anche così, lo accompagnano l'affetto e la gratitudine di molti uomini.

Possa la sua lezione essere tenuta presente da tutti, anziani e giovani. Ricordiamoci che il male non muore mai definitivamente: certe volte è Hitler, certe volte è Stalin, altre volte si nasconde eppure assume le mille forme sembianze suggerite dalla menzogna e dall'ipocrisia. È sempre in mezzo a noi, il male. Per vincerlo non c'è da fare altro che combatterlo. Chi pensa a transazioni o a compromessi, è un uomo che sta per consegnarsi prigioniero alle forze del male, a un uomo sconfitto.

Nicola Adelfi



Il ministro degli Esteri an. Giuseppe Saragat (Telefoto)

Il documento sarà discusso in settimana a Bruxelles

(Dal nostro corrispondente)
 Bruxelles, 28 novembre.

Il governo italiano ha consegnato agli altri paesi del Mec e alla commissione di Bruxelles un progetto per giungere entro pochi anni all'unificazione politica dell'Europa. Il documento, accolto con grande interesse in tutte le capitali, sarà probabilmente discusso, almeno in parte, durante il Consiglio dei ministri della Comunità europea che si riunirà lunedì e martedì a Bruxelles.

Esso è stato illustrato a Bruxelles in una conferenza stampa tenuta alla sede della rappresentanza permanente del nostro paese presso le comunità europee.

A Bruxelles non si sono ancora registrate fino a ora reazioni dettagliate alla proposta italiana: negli ambienti diplomatici si rileva tuttavia che il documento è il più completo e particolareggiato prodotto finora preparato per la creazione dell'unione politica fra i sei Paesi.

Lanciato ieri mattina da Cape Kennedy

Il razzo americano «Mariner» in volo verso il pianeta Marte

Percorrerà in sette mesi 500 milioni di chilometri - Verso la metà di luglio trasmetterà a terra le fotografie del pianeta

(Dal nostro corrispondente)
 Washington, 28 novembre.

Una «sonda» spaziale americana, vale a dire un'astronave senza equipaggio, il «Mariner 4», destinata a fotografare la superficie di Marte, è stata lanciata oggi felicemente alle 9,22 della mattina dal Centro di Cape Kennedy in Florida.

Il «Mariner 4» è stato posto in orbita intorno alla Terra da un razzo Atlas che l'ha lanciato al disopra dell'Oceano Indiano. Alle 10,08 un altro razzo, un Agena, l'ha spinto definitivamente nello spazio.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Il «Mariner 4» è stato lanciato da una nave spaziale americana, la «Liberty Bell», che si trova in orbita intorno alla Terra.

Firenze, città dalla giunta «impossibile» **Il rag. La Pira fa i conti**

Ha fiducia di formare, nonostante i risultati elettorali, una stabile amministrazione - Dice: «La speranza deve vivere» - Agli avversari che lo rimproverano d'essere un sognatore risponde: «Non è vero, sono un ragioniere diplomato nel '21, ho fatto il commerciante, ho esperienza di banca, capisco un bilancio» - E scrive cifre su cifre per dimostrare che il bilancio fiorentino non è disastroso

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 28 novembre. «La speranza deve vivere, in qualche modo si farà». La Pira sorride, di buon umore, cordiale e sereno, accennando alla futura Giunta «alla nuova amministrazione comunale. A Firenze le alleanze sono incerte e difficili, il numero dei seggi non consente più maggioranze sicure: i partiti sono divisi all'interno, mentre la popolazione è unita nel timore di una gestione commissariale. Non si discute d'altro. E tutti guardano a La Pira, anche gli avversari che avevano detto: «Il personaggio è in declino, il laicismo è un fenomeno al tramonto».

Eccolo, La Pira, fiducioso come sempre, nella sua stanzetta che è quasi un alloggio segreto, difesa indissolubile contro i mille fiorentini che vorrebbero avvicinarlo ogni giorno per sporgli casi personali, dargli suggerimenti, chiedergli aiuto. La sua popolarità è tuttora grandissima, come la sua povertà personale. La stanzetta: un letto da ospedale, scaffali colmi di libri, sulla seggiola, sul letto, sul modesto scrittoio da impiegato, adorno di una fotografia di Papa Giovanni, sorridente. Una seggiola per La Pira, una poltrona verde, unico lusso, per il visitatore. Dalla finestra, disadorna, i tetti di Firenze: si avverte, a distanza, la tensione della città, divisa nel giudicare La Pira, ma unita nel ritenere il personaggio-chiave della situazione.

La Pira lo sa, conosce le critiche, una per una minutamente («onesto, ma sognatore», «pericoloso perché si affiderebbe ai comunisti», «non è più diffuso», e sorride, illuminando il volto rosso, quasi infantile, tanto è esteso dopo una settimana di forzato riposo per una bronchite presa in piazza, all'ultimo congresso. «Sono fanciulli, fanciulli» mi dice, alludendo alla follia di avversarsi che, dopo averlo dato per finito, aspettano con ansia appena nascosta di sapere che cosa egli abbia in mente per evitare alla città un commissario straordinario.

Lo hanno accusato e lo accusano di essere un pessimo amministratore, incline a velare con richiami biblici la realtà disastrosa delle finanze comunali. Sorride ancora: «Pensi, io sono un ragioniere, diplomato nel 1921. Ho fatto il commercialista, ho esperienza bancaria, so leggere un bilancio, che per molti è molto difficile, un rebus. Abbiamo un forte deficit, quindici miliardi. Ma perché non si dice anche che l'indebitamento pro capite è più o meno quello di Torino? Perché non si riconosce che la città ha avuto uno sviluppo industriale superiore, per numero di aziende e di addetti, a quello di altre grandi città italiane?». Butta cifre su fogli e foglietti, fa rapidi conteggi: il personaggio leggendario, accusato di utopia e di lirismo, ridiventa polemicamente ragioniere.

Devo avvertire, per lealtà verso La Pira dopo essere stato ricevuto da lui in un momento così delicato a causa delle trattative in corso a Firenze e a Roma fra i partiti, che il sindaco uscente non ha accennato ad alcuna formula precisa per la futura Giunta, non ha espresso alcun giudizio né sui possibili alleati, né sui vecchi avversari. Ha espresso la sua fiducia incolmabile. Passeranno forse alcuni mesi prima che si arrivi a una decisione per la futura Giunta. Le ipotesi che riferirò sono quelle suggerite dai risultati elettorali, non quelle dell'ex-sindaco. Vanno precedute da alcune precisazioni appoggiate alle statistiche.

Primo: nel confronto con le elezioni politiche del 1963 la dc di Firenze ha guadagnato qualcosa. Occorre essere ben chiari. Noi stessi avevamo constatato che a Firenze la dc ha perduto 12.758 voti nel confronto con le amministrative del 1960. Ma quando la polemica si sposta, confondendo le cifre, allora si devono citare anche questi dati: 28,4 per cento dei voti per la dc il 22 novembre, 27,6 il 23 aprile 1963. Rispetto alle

politiche non c'è stato dunque un regresso, ma un modestissimo guadagno. La perdita secca resta se si guarda alle comunali del 1960, e a un sottofondo esplicito delle lacerazioni interne dei partiti a Firenze.

Seconda precisazione: il personaggio La Pira ha avuto un numero di preferenze inferiore a quello del 1960, esattamente 16.844, contro 23.058. Ma essendo diminuiti anche i voti per la dc, la percentuale dei democristiani a lui favorevoli è pressoché immutata. Un dettaglio parallelo: dei diciotto nuovi eletti democristiani, dieci sono di sinistra.

Le cifre sono spesso noiose, però indispensabili per far capire al lettore come a Firenze si discute, quasi affannosamente, con una ridda di calcoli, attorno a La Pira, alle sue possibilità di essere ancora una volta prescelto come il solo capace di presiedere una maggioranza. Quale maggioranza? Il centro-sinistra non è più possibile. Dc e psi hanno in tutto 24 consiglieri su 60: non avrebbero la maggioranza neppure con i quattro socialdemocratici, i quali si erano però allontanati da La Pira già molto tempo prima delle elezioni. Amministrazione socialcomunista? Neppure. Pci e psip hanno 23 consiglieri su 60: pur sommando, per pura ipotesi, i sei consiglieri del psi, arriverebbero a 29. Per governare la città dovrebbero contare anche sui quattro consiglieri del psdi, il che non sembra davvero probabile. Non resta che l'ipotesi di una Giunta di minoranza, composta da democristiani e socialisti, presieduta da La Pira, appoggiata esternamente, di volta in volta, dai comunisti (l'ipotesi di una Giunta centrista, con i liberali, non regge neppure aritmeticamente).

Nessuno a Firenze vuole il commissario, si può dirlo con sicurezza. Affiora qualche riconoscimento della passata amministrazione: dal 1961 al '64 l'amministrazione La Pira ha dato alla città nuove aule per 21.000 ragazzi, realizzando una posizione di avanguardia nel campo dell'istruzione. La difficoltà è le diffeendenze per una Giunta appoggiata dal psi sono però innegabili e molto diffuse. La Pira non sa parlarne, non scende nei particolari della formula, ma non nasconde il suo incolmabile ottimismo, che per molti fiorentini è venuto di ingenuità.

«La speranza deve vivere», dice col candore di un

uomo armato della fiducia nella provvidenza. «Mi accusano di parlare troppo della provvidenza, di abbandonarmi a troppe citazioni bibliche. O si crede nella provvidenza o non si crede. Io ci credo. E gli uomini di Stato nord-americani hanno mai trascurato la Bibbia nei loro discorsi?». Per lui questa è una età messianica. Il kennessismo lo affascina come movimento di libertà degli spiriti; ma ne ripareremo riprendendo il discorso sulla «Toscana rossa» in un altro articolo.

Mario Fazio

La composizione a Genova del Consiglio provinciale

A Rapallo e Chiavari maggioranza assoluta dc

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 novembre. (c. m.) Stamane, nell'aula della I Sez. civile della Corte d'Appello, a Palazzo Ducale, è avvenuta la proclamazione ufficiale dei 36 consiglieri provinciali.

Gli eletti sono:

Dc (12): Cattaneo, Casassa, Bozzano, Capello, Ghio, Di Pasqua, Ferrarino, Pastorino, De Langhe, Chiappe, Tagliabue, Aquilino;

Psdi (2): Magagnoli, Bonvino;

Psi (5): Meoli, Pessi, Coluccini, De Barbieri, Bianchi;

Pli (5): Repetto, Cassinelli, Sarenghi, Beraldo, Delle Piane;

Pci (11): Re, Marzocchi, 14 seggi.

Rossi, Boggiano, Castagnola, Bozza, Russo, Carucci, Capasso, Guerra, Lazagna;

Msi (1): Rolando.

La prima seduta a Palazzo Spinola per l'insediamento del Consiglio avverrà nella prossima settimana.

Per le elezioni comunali, i conteggi dei voti di lista relativi alle 107 sezioni cittadine — effettuati dall'ufficio elettorale centrale costituito presso il Tribunale — sono stati ultimati. Secondo quanto si è potuto apprendere, le differenze riscontrate non sposteranno i risultati ufficiali e verrebbe quindi a cadere la possibilità di un seggio in più al Psdi a scapito del Pci. Resterebbe pertanto il problema della formazione della Giunta (40 contro 40), o, nella più deprecata delle ipotesi, il commissario.

L'ufficio elettorale ha ora indicato lo spoglio delle preferenze per i candidati agli ottanta seggi di Palazzo Turati: un lavoro complesso che si protrarrà per parecchi giorni.

Rapallo, 28 novembre.

(c. m.) Nel sette comitati compresi nella zona rivierasca del Tigullio, l'esito delle elezioni non ha fatto registrare sensibili variazioni rispetto ai risultati del 1960. In tutti i centri, fatta eccezione per Portofino Mare, dove sono usciti battuti da una lista formata da indipendenti, i candidati della dc hanno ottenuto gran parte dei suffragi, conseguendo la maggioranza assoluta a Chiavari, a Rapallo e a Zonigola. A Santa Margherita Ligure e a Lavagna la dc ha ottenuto, in tutta la dc e in tutte le sezioni, 14 seggi.

La formazione dei consigli comunali nei principali centri del Piemonte

Ad Asti sarà confermato il sindaco uscente Giraudi - Fra i maggiori centri della provincia di Novara 4 saranno retti dal centro-sinistra, 2 dalla dc - Alessandria, Tortona e Ivrea saranno amministrati dai partiti del governo - Probabile accordo dc-psdi ad Alba - I nomi degli eletti nel comune di Acqui

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 28 novembre. (c. m.) Proseguono i conteggi dei voti ottenuti dai candidati provinciali. Lunedì o martedì saranno ufficialmente noti gli eletti. Non si prevedono sorprese, per cui i nomi saranno gli stessi già annunciati nei giorni scorsi, basati sui calcoli forniti dall'ufficio elettorale della Prefettura e dalle segreterie dei partiti. Rimane confermata la divisione numerica dei seggi per il nuovo Consiglio provinciale, e precisamente:

De 11, psdi 2, psi 2, psl 3, rurali 3. Hanno guadagnato un seggio ciascuno, nei confronti dei risultati di quattro anni fa, la dc, il psi e il psl e queste del partito dei contadini e del partito monarchico. Stabili i due partiti socialisti.

Per il comune di Asti è stato riconfermato il numero

di seggi attribuiti a ciascun partito e il nome degli eletti:

De 17 (come 4 anni fa).

Psdi 4 (come nel '60).

Psi 5 (6).

Psl 9 (8).

Pci 4 (2).

Più che non è stata indicata alcuna trattativa ufficiale per la formazione delle giunte, sia per il capoluogo che per la provincia. Il psi ha riunito la sera il suo esecutivo provinciale, lunedì sera si riunirà il direttivo della sezione di Asti del psdi, 6' e' annunciata per i prossimi giorni un incontro fra le segreterie provinciali del psi e del psdi. Anche i dirigenti della dc si riuniranno la prossima settimana.

Il sindaco uscente dott. Giraudi sarà riconfermato nella carica di sindaco, sia con una giunta di centro che di centro-sinistra.

Il primo comune dell'Asti-ga che avrà il sindaco sarà COSTIGLIONE d'Asti. Per domenica 1 dicembre si convoca il consiglio comunale per la selezione del sindaco e della giunta.

Un altro comune dove i risultati sono netti e la formazione della giunta possibile a breve scadenza è AZZANO d'Asti. Le votazioni di domenica scorsa hanno portato alla elezione di tutti i 12 candidati della lista con «la croce, la spiga e l'uva» (indipendente di ispirazione democristiana), e hanno dato il maggior numero di preferenze al sindaco uscente Manfredo Francesco Palmesino. La lista indipendente di sinistra (Facciava lavoro libero) ha avuto solo tre eletti.

Novara, 28 novembre.

(c. m.) Nei centri del Novaresato, dove domenica si è votato con il sistema proporzionale per il rinnovo dei consigli comunali, fervono le trattative per la formazione delle giunte.

Ecco un primo quadro delle situazioni:

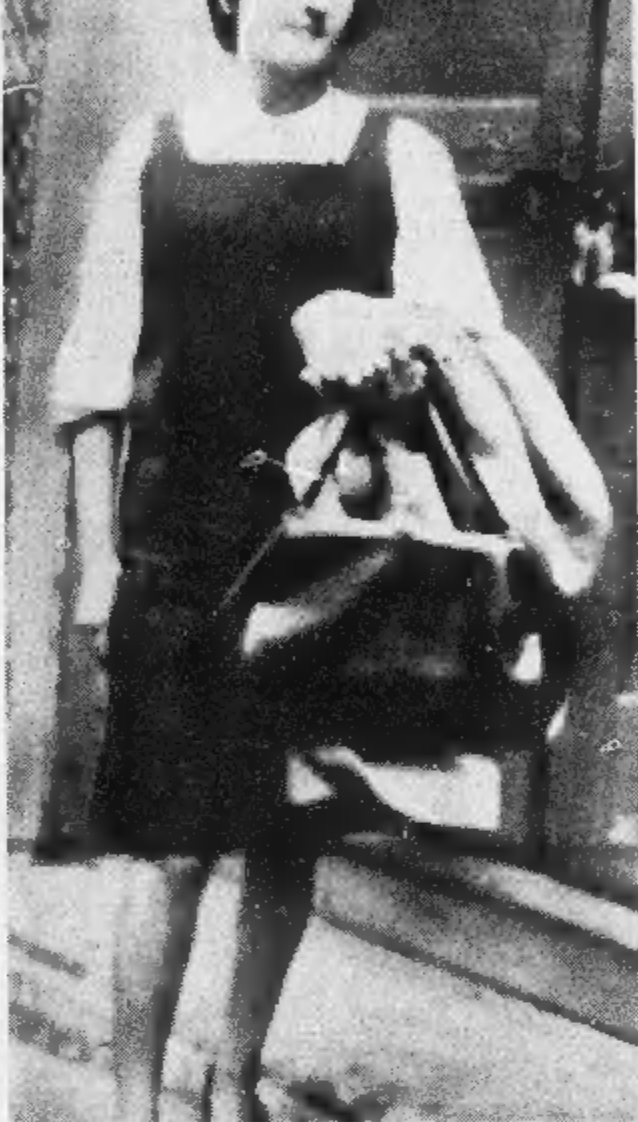
A BELLINZAGO la dc ha conquistato 12 seggi su 20 e darà vita ad una Giunta monocolore.

Ad OLEGGIO, dove ha conquistato 11 seggi su 20, la dc formerà probabilmente una Giunta monocolore, riconfermando quale sindaco il dott. Dino Cardano.

A CERANO invece non sarà più possibile una Giunta monocolore della dc, che ha conquistato solo 9 seggi su 20. Assai probabile è una Giunta di centro-sinistra, con i due consiglieri del partito socialista.

A CAMERI il monocolore dc è più possibile, avendo il partito di maggioranza conquistato solo 5 seggi su 20. Unica soluzione il centro-sinistra (5 dc, 3 psi, 1 psdi).

A GALLIATE, dove c'era una Giunta centrista (dc, psi, psdi) è probabile un'amministrazione di centro-sinistra, con gli 11 dc, i 5 consiglieri del psi e i 2 del psdi.



Margaret McGowan, uccisa a Londra (Telefoto Ansa)

Ancora nessun indizio sul maniaco che ha ucciso una mondana a Londra

In pochi mesi ha strangolato cinque donne - L'ultima vittima, la giovane trovata sotto un cumulo di spazzatura

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 novembre.

I detectives, cui Scotland Yard ha affidato la caccia al «Maniac», il braccato nel buio. Di un solo fatto sembrano certi, che questa prostituta è stata uccisa dallo stesso uomo, dallo stesso maniaco, che, dall'inizio del '64, ha assassinato a Londra quattro altre «passaggioirici».

Il cadavere della McGowan, una sessantenne di ventidue anni, veniva trovata, per caso, mercoledì, sotto un mucchio di immondizie e di foglie, su un tratto di terreno usato come parcheggio di automobili. La ragazza — a quanto pare fu uccisa nel fine settimana — fu rinvenuta il 21 ottobre, mentre percorrevano una marciapiede di Portobello Road, nella parte occidentale della metropoli.

Margaret McGowan fu tra le molte prostitute chiamate al banco dei testimoni durante il processo contro Stephen Ward, la giovane, la quale si presentò in Tribunale come Frances Brown, uno dei quattro o cinque «nomi d'arte», affermando d'averlo visto due volte a casa di Ward, in compagnia della «collega» Vicki Barrett. Entrambe le vittime — una delle — erano state organizzate dall'impresario e sarebbero finite in larghi risentimenti, con morbosità sessuali, come si ricordò, fu la figura più enigmatica dello «scandalo Profumo». Brillante artista e specialista delle ossa, si uccise al termine del processo, era in carcere, quando le giuristi trovarono colpevole «d'essere vissuto sui proventi della prostituzione».

Oltre a parlarne in rilievo questo fatto, alcuni giornali hanno rammentato che un'altra delle vittime del misterioso «mostro di Londra» conobbe Stephen Ward, 38 anni, Barthelemy, ucciso in aprile, il legname «Barthelemy-Ward» è però assai meno. La donna aveva visto il medico-pittore una volta soltanto ma era in un lussuoso «giro» di prostitute cui Ward, così sembra, attirava, suocero per «ammaro» i fantasmi. In realtà, Ward, in tutta questa faccenda, non c'entra nulla. Non si vede quale rapporto possa esservi fra questa serie di tragiche morti e il controverso amico di Christine Keeler.

Ma chi è l'uomo che, in pochi mesi, avrebbe assassinato cinque donne? Un maniaco, indubbiamente; ma Scotland Yard non riesce a trovare un solo indizio che sia rendo possibile l'identificazione. Con ogni probabilità è lo stesso individuo che uccise una prostituta lo scorso anno, per cui il totale dei suoi crimini assommerebbe adesso a sei. Ma predichiamo in esame i cinque delitti del '64; hanno in comune queste caratteristiche:

1) Tutte le vittime erano meretrici; 2) sono state tutte strangolate e uccise completamente ignude; 3) tutte le donne lavoravano nella parte occidentale di Londra e, in tutte, sostenevano una vita di ricatti e di loro cadaveri.

Nel ricostruire la vita di Margaret McGowan, la polizia ha scoperto che era nata a Glasgow e aveva tre bambini. Il minore di cinque mesi, il maggiore di sei anni. Non era mai stata sposata. Aveva il braccio sinistro tatuato.

m. ci.

E' spirato a Parigi un altro dei 5 gemelli

Ne sono rimasti in vita tre

Parigi, 28 novembre.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

L'ultimo bollettino sanitario, diramato stasera, dice: «Catherine, le pueri della respirazione rimangono frequenti. Thierry e Monique, situazione immutata».

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 28 novembre.

Un medico veterinario, il dott. Mario Scagni, 44 anni, si è tolto la vita avvelenandosi dopo una lite con la sua amante. La polizia di Padova ha aperto un'inchiesta. La magistratura ha ordinato l'autopsia sulla salma.

Il dott. Scagni conviveva da quattordici anni con la signora Norma Ferraro di 47 anni, di cui è separato dal marito. Con lei era andato ad abitare a Selvazzano, un paese a una dozzina di chilometri da Padova.

La loro convivenza, in questi ultimi tempi, è stata tutt'altro che fortunata. Secondo gli esposti della Ferraro ai carabinieri, il dott. Scagni perdeva spesso il controllo dei nervi e la percuoteva. Una volta avrebbe tentato anche di strangolarla, ma innanzi tutto di lei non intendeva abbandonarla.

Fert era avvenuta l'ultima scena. La Ferraro, aggredita dall'amante, si svincolava rifugiandosi in uno stanzone. Il dott. Scagni tentava di raggiungerla, rompendo un vetro e ferendosi a una mano.

La donna fuggiva e si recava dai carabinieri perché intervenissero. Per telefono l'amante la supplicava di ritornare a casa ma la Ferraro preferiva trascorrere la notte presso amici. Stamane verso le 10, rientrava nella sua abitazione, trovava il dott. Scagni cadavere. Il medico era disteso su un tappeto della sua stanza-studio; accanto aveva un flacone di medicinali. Riusciva che egli si era tolto la vita ingerendo una forte dose di sonnifero.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45, dopo aver vissuto quattro giorni. Alla scuola di puericultura si è molto preoccupati sulla sorte degli altri tre bimbi sopravvissuti. Soltanto Monique, che fu la prima a venire al mondo e pesava meno d'un chilo, riuscirà forse a vivere.

Un altro dei cinque gemelli francesi, Dominique, è morto stamane alle 12.45,

Difficoltà per l'intesa sui nostri emigrati

La Camera svizzera sospende l'esame dell'accordo sugli italiani

Il governo invitato dalla Commissione degli Esteri a rivedere «il problema di tutti i lavoratori stranieri»
Il patto potrà essere ratificato entro il 1° gennaio?

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 28 novembre.

La Commissione per gli affari esteri del Consiglio nazionale (Camera dei deputati) ha deciso di sospendere l'esame dell'accordo italo-svizzero sull'emigrazione in attesa che il governo studi nei dettagli la situazione risultante dall'espansione dell'economia e dal numero eccessivo di lavoratori stranieri.

La decisione è stata presa ieri, nel corso di una riunione che la Commissione per gli Affari Esteri ha tenuto a Ginevra, i cui particolari sono stati resi noti soltanto oggi. Era presente il ministro dell'Economia, Schaffner, il direttore dell'Ufficio federale del Lavoro, prof. Reiser, e il direttore dell'Ufficio federale degli stranieri, Maeder; essi hanno illustrato nei dettagli gli aspetti politici, sociali ed economici dell'accordo.

Un commentatore diffuso oggi a Berna, dichiara: «Considerata l'elevata numero di lavoratori stranieri, la Commissione suggerisce al governo di sottoporre tutto il problema ad un nuovo esame, affinché possa essere elaborato qualche prima misura efficace per fronteggiare il problema dell'eccessivo numero di stranieri in territorio elvetico. Occorre ugualmente stabilizzare il numero della mano d'opera straniera. La Commissione degli Affari Esteri è dell'opinione che gli lavoratori che in futuro saranno occupati in Svizzera, e del quale l'economia di questo Paese non può fare a meno, venga accordato una status corrispondente ai principi concordati nell'accordo di cooperazione italo-elvetica. Di fronte a tali considerazioni, la Commissione ha invitato il governo a riconsiderare il problema inerente alla mano d'opera straniera e di adottare in pari tempo efficaci misure per permettere di essere nella migliore situazione. In vista di tale incarico è stato deciso da parte della Commissione degli Affari Esteri della Camera di aggiornare le consultazioni sull'accordo d'emigrazione».

Oggi, intanto, il comitato direttivo del partito socialista del cantone di Zurigo si è pronunciato contro l'accordo italo-svizzero ed ha raccomandato alle Camere federali e al gruppo socialista 1) di aggiornare l'adempimento dell'accordo con l'Italia fino al momento in cui le condizioni non permetteranno di applicarlo senza difficoltà; 2) di respingere l'accordo se un aggiornamento non è possibile. Secondo il gruppo socialista zurighese, l'accordo potrebbe essere adottato soltanto se ogni anno l'effettivo della mano d'opera straniera sarà diminuito di 50.000 persone e se il reclutamento sarà fatto in maniera di poter ottenere in futuro una migliore selezione. Soltanto quando queste misure saranno prese, sarà possibile, secondo i socialisti di Zurigo, applicare l'accordo nei confronti di tutti i lavoratori stranieri in Svizzera.

L'accordo italo-svizzero doveva essere applicato in forma provvisoria dal 1° gennaio scorso, ma in seguito al rifiuto dei sindacati elvetici il governo di Berna è stato costretto a ritardare l'entrata in vigore. Si spera che non stante le nuove difficoltà, esso possa essere approvato dal Parlamento entro l'anno.

I. f.

Nuovo grande stabilimento inaugurato presso Milano

Milano, 28 novembre.

(g.m.) Alla presenza del sottosegretario all'Industria e Commercio sen. Sergio Oliva in rappresentanza del governo, dell'arcivescovo di Milano mons. Giovanni Colombo, del prefetto dott. Sergio Spasiano e delle maggiori autorità cittadine e della provincia, è stato inaugurato questa mattina a Bragiaro il nuovo grande stabilimento della Candy che sorge su un'area complessiva di 150 mila metri quadrati. Il complesso industriale, destinato alla produzione di frigoriferi e congelatori, risulta tra i più moderni per concezione e impianti tecnici, in grado di assicurare una produzione di 2500 apparecchi per ogni turno di lavoro. Essi si sviluppano attorno al corpo principale dello stabilimento che da una capanna oltre 50 mila metri quadrati di superficie e nel quale sono distribuiti i diversi reparti di produzione: da quelli iniziali dove sono installate le grandi presse e le frangitubi per la lavorazione delle materie plastiche, al settore della verniciatura elettrolitica e dei trattamenti di verniciatura. Il complesso è stato progettato e sviluppato per 120 metri.

Prezzi immutati negli alberghi la prossima stagione in Romagna

Rimini, 28 novembre.

(g.m.) Gli albergatori romagnoli manterranno nella stagione estiva 1965 gli stessi prezzi della stagione 1964. E' questa la decisione presa da un'assemblea straordinaria degli albergatori della zona. Il cav. Aldo Capelli, presidente dell'Associazione albergatori romagnoli, ha proposto il mantenimento dei prezzi degli alberghi, affermando la necessità di contribuire alla concorrenza delle zone di villeggiatura straniere.

Il quadrigetto esploso a Roma

Da due mesi i piloti sapevano che all'aeroporto di Fiumicino si lavorava sulla pista n. 1

Roma, 28 novembre.

(l.f.) Il capitano Vernon Lowell, comandante del Boeing 707 esposto lunedì scorso a Fiumicino, è tornato stasera per la prima volta all'aeroporto per accogliere la moglie, signora Elma, e la due figlie, Juli e Pamela in arrivo da New York.

Lowell appariva stanco; dalla entrata dell'aeroporto ha guardato la tragica pista n. 1, l'area di parcheggio. Poi il Superjet che egli attendeva è atterrato; i suoi congiunti sono discesi, mentre, a pochi metri, su un altro quadrigetto della «Twa» venivano scaricate le bare con le salme del veneziano Edward C. Daly e del segretario mosca Joseph Souda, periti nella catastrofe. E' stato un momento penoso.

Probabilmente il comandante Lowell sarà ancora ascoltato nei prossimi giorni dalla magistratura che è in attesa del rapporto degli esperti. Fin dal 21 settembre scorso l'ispettorato telecomunicazioni a assistenza al volo del ministero della Difesa aveva raccomandato ai comandanti il «collaudo con precauzione» sulla pista n. 1 che era stata «ridotta a m. 2000 dei 2500 originali» per le riparazioni sul nastro di rullaggio che l'attraversa.

Per l'accertamento delle ipotesi dirette dell'incidente (compensazione, carenza di manutenzione, ecc.) la Guardia di Finanza ha fornito nell'anno scorso 200.195 segnalazioni, che hanno contribuito ad assicurare all'Esercito 3808 miliardi e 143 milioni.

Nave si incaglia a Genova

nella diga semisommersa

E' un piroscalo liberiano, di 18 mila tonnellate. Il bastimento è stato rimosso con l'aiuto di sei rimorchiatori

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 novembre.

(r.m.) Un piroscalo di 18 mila tonnellate, l'«Ore Mercury» battente bandiera liberiana, si è incagliato stasera alle 9,30 all'imboccatura di ponente del porto.

La nave, che era giunta a Genova carica di minerali per l'Italider, stava manovrando per entrare in porto dall'imboccatura ovest e raggiungere il molo Nino Rocco dell'Italider. Ma nel varco, dove finisce la diga foranea, sono in corso i lavori di prolungamento della diga stessa, per una trentina di metri allo scopo di proteggere l'imboccatura dal vento di scirocco.

La massicciata è già avanzata nella costruzione, ma non emerge ancora sopra il mare e, probabilmente, non era sufficientemente segnalata. Il piroscalo liberiano, che appartiene alla Società «Univer» Tankship Inc. di Monrovia, manovrava lentamente per entrare quando uno schianto ha fatto sussultare la nave. La chiglia e la fiancata destra avevano urtato contro gli scogli sommersi incagliando la nave.

Appena il comandante ha dato l'allarme, la capitaneria di porto ha fatto intervenire

sei rimorchiatori ed un palombaro. L'opera di accostamento sull'acqua e il distacco hanno occupato quasi cinque ore. Soltanto alle 14,40, sei rimorchiatori sono riusciti a far retrocedere la nave, liberandola, mentre altri mezzi nautici erano di riserva pronti ad intervenire in caso di necessità.

La «Ore Mercury» ha potuto poi proseguire con i propri mezzi a attraccare al molo dell'Italider. Un più attento esame della chiglia ha rivelato che la nave non ha riportato squarci né lacerazioni, ma soltanto qualche ammaccatura.

Approvato il progetto del ponte radio a Gressoney

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 novembre.

(r.m.) La «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica il decreto ministeriale con cui viene approvato il piano tecnico presentato dalla Società telefonica interregionale piemontese e lombarda concernente la installazione di un ponte radio.

Il ponte, della potenzialità di 120 canali telefonici, verrà costruito tra le località di Pont Saint Martin-Isoime-Gressoney-Salò-Jean-Cressoney-La Trinità.

Un miliardo e mezzo di evasioni doganali

Accertate dalla Finanza nel '62-63 - Molte per 9 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

(r.m.) Gli interventi repressivi nel settore doganale hanno portato alla denuncia di evasioni per un miliardo e 458 milioni di lire, corrispondenti ad un ammontare di penali pecuniarie di oltre 9 miliardi e mezzo. Questi dati sono forniti dalla relazione annuale statistica sull'attività della Guardia di Finanza nell'esercizio finanziario 1962-63.

Nel solo settore del caffè l'attività repressiva del contrabbando ha condotto al sequestro di 188 tonnellate di caffè. Sono stati confiscati 9810

radio a transistor, 688 apparecchi cine-foto-ottici, 12.119 orologi e 87 chili d'oro.

Per le imposte di fabbricazione, le evasioni sarebbero state di 1 miliardo e mezzo. In materia di imposte indirette sugli affari sarebbero state accertate 92.846 violazioni, per un ammontare di 14 miliardi e 417 milioni. In netta prevalenza (circa il 90%) le evasioni accertate sull'imposta generale sull'entrata. Del complesso delle evasioni accertate in materia di Ite, 12 miliardi e 905 milioni (circa il 43%) si riferiscono al settore manifatturiero.

Per l'accertamento delle ipotesi dirette dell'incidente (compensazione, carenza di manutenzione, ecc.) la Guardia di Finanza ha fornito nell'anno scorso 200.195 segnalazioni, che hanno contribuito ad assicurare all'Esercito 3808 miliardi e 143 milioni.

Le condizioni atmosferiche improvvisamente peggiorate

La neve cade su tutte le vallate alpine

In Riviera: pioggia, vento e mare agitato

Al Sestriere, dopo venti giorni di splendido sole, ha ripreso a nevicare; le strade sono coperte da uno strato di 20 centimetri. Anche la Val d'Aosta piombata di colpo nell'inverno - Sul Tigullio imperversa il maltempo - Nebbia e pioggia in pianura



Al Sestriere ieri è nevicato. Gli sciatori frequentano già da qualche settimana le piste di neve (Foto Molise)

(Dal nostro corrispondente)

Sestriere, 28 novembre.

(m.) Dopo venti giorni di cielo sereno e splendido sole, questa notte sul Sestriere il tempo è cambiato. Nella prima ora del giorno una coppiolina di neve ricopre tutta la zona; verso le ore 10 ha cominciato a nevicare. Questa

sera il manto di neve fresca supera i 20 centimetri. Tutte le attività sportive e turistiche sono state interrotte.

Dopo un'ora di neve, si è fatta la neve fresca. La temperatura è scesa a -10°C. La neve è di buona qualità, adatta per lo sci. Gli sciatori frequentano già da qualche settimana le piste di neve.

Oggi hanno aperto i battenti i due grandi alberghi Sestriere: il Cristallo e il Sestriere. I due alberghi sono stati aperti in occasione della visita del direttore generale dell'Anas, ing. Giuseppe Rinaldi, accompagnato dagli ispettori ing. Ortensi, dott. Del Sonno, ing. Rota e dal capo compagnia di Torino ing. Gian Rizzuti, conclude la tappa più importante dei lavori.

I dirigenti dell'Anas, ricevuti dall'ing. Giovanni Neri, presidente della società dell'autostrada, e dal direttore generale della costruzione ing. Vittorio Bissolati Bottino, hanno espresso il loro vivo apprezzamento per le opere già compiute e per il sollecito ritmo dei lavori.

Il tranco Ceva-Savona, già in funzione da vari anni, è il tratto Fossano-Ceva in costruzione. In 23 chilometri di percorso l'intera fascia collinare e montagnosa che separa il Piemonte dalla Liguria.

Tra Fossano e Ceva vari caselli assicurano il collegamento con i centri più importanti e le vallate.

Dopo Fossano (Burello) si trovano caselli a Magliano (Carro), Mondovì (San Rocco), Niella (Codovilla) e al giunzione a Ceva (San Bernardino).

Le caratteristiche del tranco in costruzione sono simili a quelle del tratto Ceva-Savona: metri 10,50 di carreggiata, divisa in tre corsie, più due banchine laterali di metri 0,75; pendenza massima del 3 per cento.

L'autostrada sarà in seguito completata dal tratto Fossano-Torino. A questo punto il direttore generale dell'Anas, ing. Bissolati Bottino, ha parlato dell'importanza del progetto di prosecuzione dell'autostrada. L'inizio dei lavori di prosecuzione era stato fissato per il 19 luglio scorso; ma la data era stata rinviata a settembre. Ora, in vista dell'inverno, difficilmente la Società Valdostana Autostrade potrà aprire cantieri. Se ne parlerà l'anno prossimo.

L'apertura dell'autostrada da Quincinetto ad Aosta richiede almeno quattro anni di lavoro. E' un periodo lungo, il ritardo rischia di compromettere seriamente i vantaggi dei trasporti d'anno prossimo e aprirà anche quello del Monte Bianco e delle autostrade già esistenti.

so di appassionati. La temperatura si è abbassata di diversi gradi e alle ore 18 il termometro segnava 5 gradi.

Saint d'Oulx, 28 novembre.

(g.) Da stasera il cielo è nuvoloso e una neve fine cade molto adagio dalle prime ore del pomeriggio. Tutti gli alberghi sono riaperti e una serie di nuovi negozi sulla via Montal si ultimando i lavori di rifinitura. Gli impianti funzionano.

Bardonecchia, 28 novembre.

(h.) Le condizioni meteorologiche sono gradualmente peggiorate durante la giornata. Da questa sera scende la neve e si è fatta piovosa. La temperatura si è abbassata di alcuni gradi e alle ore 18 il termometro segnava 5 gradi.

Aosta, 28 novembre.

(i.) Veloci in Valle d'Aosta al di sopra del mille metri di altitudine, mentre alle quote inferiori piove. Dopo 15 giorni di tempo splendido, con temperature che hanno toccato i 15 gradi, si è piovato improvvisamente nell'inverno.

Nella tarda mattinata la neve ha incominciato a scendere con diversa intensità sulle vallate laterali e in serata le pendici dei monti, avvolte nelle nebbie, erano imbiancate di neve.

Rinviare il transito del treno del S. Bernardo, dice l'auto, anche grazie ai due tratti di autostrada aperti, sono forse a meno dei centimetri. La signora Neri, che è in vacanza per Cervinia che dispone di piste superiori ai 2 mila metri di altitudine, la Valle d'Aosta inizierà il 7 dicembre, nella ricorrenza della festa di S. Ambrogio.

In serata la nevicata nelle vallate laterali era la seguente: Breuil: la neve continua a cadere con buona intensità e piovono i 10 centimetri in paese, mentre sulle piste più alte sopra i 30 centimetri. A Courmayeur: nevica a larghe falde; i prati sono leggermente imbiancati. Ad Entrée-

rek, ai piedi del Monte Bianco, la coltre nevosa supera i 3 centimetri. Alle Chieraudi, nella zona da dove si dipartono tutte le piste di sci si superano i 40 centimetri.

A La Thuile: nevica con alterna intensità; sopravvive in paese i 2 centimetri, mentre al Piccolo S. Bernardo la neve raggiunge ormai il mezzo metro d'altezza.

Verbania, 28 novembre.

(k.) Piove a dirotto da stamattina su tutta la zona del Lago Maggiore, Cusio, Ossola. Oltre i mille metri nevica e le precipitazioni sono particolarmente copiose nelle parti superiori delle valli Fornasina, Anzasca, Antrona, Bedretto e Vigevzo.

Sanremo, 28 novembre.

(l.) Oggi pomeriggio il tempo è improvvisamente cambiato. Minacciose nuvole nere si sono addensate sul monte Regino, ricoprendo in breve tempo il golfo, che fino a quel momento era stato illuminato da un bel sole primaverile.

Dopo poco ha cominciato a piovere. Questa sera il tempo è comunque sensibilmente migliorato: il cielo è più aperto e la temperatura si aggira sui 18 gradi.

Genova, 28 novembre.

(m.) Per tutta la giornata cielo coperto da grosse nuvole a pioggia scrosciate per alcune ore. Alle 13 il cielo era scuro e da sembrare notte. Mare leggermente mosso con foschia al largo. Temperatura in diminuzione. Media pomeridiana: Genova 15°, entratura e Passo del Gioi 5°, Pigna 15°, Capo Mele 15°.

Rapallo, 28 novembre.

(n.) Sul Tigullio da questa sera imperversa il maltempo. Impetuosi raffiche di scirocco che rendono il mare sempre più agitato. La pioggia cade senza interruzione da alcune ore a sennò intensi. Il cielo è denso di nubi e la visibilità sulle alture è fortemente ridotta.

Asti, 28 novembre.

(o.) Su tutta l'astigiana piove a catinelle. Sulle strade bianche di nebbia ostacolano la circolazione degli automezzi. La temperatura si aggira sui 5 gradi.

Avigli, 28 novembre.

(p.) Nelle ultime ventiquattrore è piovuto a tratti nell'Acquese e sull'alto Monferrato. Buona la visibilità in pianura, ma nebbia sui rilievi e zone collinari. Temperature stagionali.

Il tempo che farà

Da tutte le regioni coperto da piogge sparse. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino centrale oltre i 1500 metri. Temperature: in leggera diminuzione. Venti: deboli o moderati. Mari: molto mossi o mossi.

Temperature	minimo	massimo
Torino	5	7
Verona	3	5
Trieste	2	4
Venezia	8	9
Padova	5	7
Genova	11	15
Bologna	6	8
Firenze	12	15
Roma	11	16
Napoli	12	15
Palermo	12	15
Catania	12	15
Porto	9	12

Tempo di reumatismi?

Tempo di CEROTTO BERTELLI

San, San, n. 1963-22 9 64

signora si calmi

signora si calmi

signora si calmi

... lei ha bisogno di distensione

beva una

BONOMELLI

espresso

Spesso durante la giornata, soprattutto la sera, si sente il bisogno di una bevanda tonica, piacevole, distensiva, proprio come la BONOMELLI ESPRESSO. Tutto diventa più facile dopo una BONOMELLI ESPRESSO: il lavoro, lo studio, lo sport, il riposo, perché essa dona un sereno e perfetto equilibrio.

Attenzione: la BONOMELLI ESPRESSO si distingue anche per il suo intenso colore naturale.

Bonomelli è la più grande casa di camomilla di tutto il mondo. Volete dei consigli sui migliori usi della camomilla? Scrivete al dottor Erber delle Bonomelli - Milano.

Scegliete da noi una Fiat

Commissionaria **ARA**

CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO

Via Monte di Pietà 1, tel. 543.418 - C. Gelpio 101, tel. 890.569

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Enite assicurata. Santa Teresa 10 - 511-024

una lavatrice GRATIS

1 per TV PHILIPS

CONCORSO A PREMI REGIONALI

Chi acquisterà un televisore Philips dal 15 novembre 1964 al 20 marzo 1965, inviando la cartolina di garanzia parteciperà alle estrazioni delle lavatrici Philips messe in palio per Regione. Il criterio delle "estrazioni regionali" assicura una equa e proporzionata destinazione dei premi.

Regione	1° premio	2° premio	3° premio	4° premio	5° premio
Torino	5	7	10	15	20
Verona	3	5	10	15	20
Trieste	2	4	10	15	20
Venezia	8	9	10	15	20
Padova	5	7	10	15	20
Genova	11	15	20	25	30
Bologna	6	8	10	15	20
Firenze	12	15	20	25	30
Roma	11	16	20	25	30
Napoli	12	15	20	25	30
Palermo	12	15	20	25	30
Catania	12	15	20	25	30
Porto	9	12	15	20	25

REGALO

ACQUISTATE UN TELEVISORE PHILIPS: AVRETE LA CERTEZZA DI UN APPARECCHIO DI FAMA MONDIALE E LA POSSIBILITA' DI VINCERE UNA LAVATRICE DI GRAN CLASSE. FIDATEVI DI PHILIPS!

IL MERCATO IMMOBILIARE

AFFITTASI locale industriale anche un magazzino mq. 550 altezza m. 6. Telefono 720-238.

APPARTAMENTI Via Torino 10 inter. 10, due, tre camere, bagno, cucina, doppi servizi. Telefono 547-502.

APPARTAMENTI Via Campiello 10, due, tre camere, bagno, cucina, doppi servizi. Telefono 547-502.

AFFITTASI centralissima locale (mura) via S. Teresa 15, mq. 170 con seminterrato cucina, bagno, doppi servizi, acqua calda, riscaldamento. Telefono 657-641 Lettore.

FASANO tel. 23.77.75 - 69.41.80, av. de 12.500.000 barriera Milano, alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, mq. 172, libero.

FASANO tel. 69.41.80 - 23.77.75, ultimo reddito venduto alloggio Carmagnola (Stabilimento Fiat), 1.300.000 camera più mutuo, dilazionando.

FASANO tel. 23.77.75 - 69.41.80, venduto alloggio corso Giulio Cesare, tre camere, salotto, cucina, servizi, libero, 12 milioni.

FASANO tel. 23.77.75 - 69.41.80, venduto alloggio corso Giulio Cesare, tre camere, salotto, cucina, servizi, libero, 12 milioni.

destefanis Tel. 598.240 - 590.538

G. MONTECUCO-FRANCIA

ZONA BERNINI sopraelevazione 1952, tre grandi camere, cucina, bagno, ascensore, vuoto, 8.200.000.

PIAZZA RIVOLI salotto, due camere, cucina, doppi servizi, bagno, ascensore, 16.500.000, comprato nuovo.

ZONA FERRUCCI centralissima, tre camere, cucina, bagno, ascensore, 10.000.000.

VIA LESENGO a 1.000.000 bellissimo due camere, tinello, cucina, bagno, costruzione 1950.

VIA BAVENO - PARELLA centralissimo due camere, tinello, cucina, bagno, ascensore, libero, 8.500.000.

POZZO STRADA centralissimo alloggio due camere, tinello, cucina, bagno, ascensore, 10.000.000.

CORSO CALLEO FERRARIS signorili appartamenti in palazzo, mq. 240, confort, modernissimi, ottime rifiniture.

VILLE Prevolinare Villa Regina, antica villa, salotto, 15 camere, molti servizi, molti servizi, garage, parco 3000 mq., 120.000.000, TR.

VILLE Vallette a 900 metri capolinea tram signorilissima villa 2 salotti, 7 camere, molti servizi, bagno, cucina, garage, piscina, giardino, 120.000.000, trattabili, comprato nuovo, eventuale dilazione.

VILLE Casa Mancalini, centralissimo, villa salotto, 7 camere, cucina, doppi servizi, annessa cascina 4 camere, mq. 1300 terreno 25 mila mq. mutuo.

ECCEZIONALE! anticipo L. 1.000.000

nuovo frazionamento a Cascine Vica alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto - Mutuo e rateazione cinque anni **SENZA INTERESSI**

destefanis Tel. 598.240 - 590.538

Zona depressa Piemonte

AFFITTASI STABILIMENTO NUOVO

1300 mq. circa, oltre 500 mq. uffici e servizi, completo di impianti produzione e distribuzione forza motrice, illuminazione e riscaldamento. Scrivere: PUBLICITA' STAMPA 8395 - TORINO

CORSO FRANCIA 276

VENDONS APPARTAMENTI SIGNORILI, TERMOFONI FUNZIONANTI

3-4-6 CAMERE

ATTICI CON TERRAZZI PANORAMICI

2 NEGOZI CON RETRO

MUTUO - RATEAZIONI - VISITATECI

CENTRO CROCCETTA

VIA GIACOMO BOVE 3

VENDONS

ALLOGGI DA 3 A 7 VANI

Visite in cantiere anche domenica mattina

ALLOGGIO VALENTINO - ESPOSIZIONI

in villa condonata, 2 piani 2 camere, salotto, studio, camera donna, cucina, giardino, garage, doppi servizi, acqua calda, riscaldamento, 12.000.000, 100 mq. mutuo 1.000.000.

asano - Corso Navarra 8, 29 - Tel. 23.77.75 - Via Mod. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PRIMIZIE - COMMESTIBILE

tipo self-service centralissimo, spazio locale, magazzino, alloggio, attrezzature complete, nuova forte iniziativa, utile netto 600.000 mensili, avendo 7.500.000 più fondi vivi.

asano - Corso Navarra 8, 29 - Tel. 23.77.75 - Via Mod. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

LAVABIANCHERIA - SELF-SERVICE

oggetti, attrezzature complete, modernissimi, posizione centralissima, facilitazioni condizionali (1 persona), avendo 12.000.000 (spese valore attrezzature), utile netto 600.000 mensili, avendo 7.500.000 più fondi vivi.

asano - Corso Navarra 8, 29 - Tel. 23.77.75 - Via Mod. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PROFUMERIA BIGIOTTERIA

business centralissimo, negozio centralissimo, attrezzature complete, modernissimi, posizione centralissima, facilitazioni condizionali (1 persona), avendo 12.000.000 (spese valore attrezzature), utile netto 600.000 mensili, avendo 7.500.000 più fondi vivi.

asano - Corso Navarra 8, 29 - Tel. 23.77.75 - Via Mod. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PAGAMENTO PARZIALE IN AZIONI

ACQUISTANDO UN ALLOGGIO DIRETTAMENTE PRESSO LA NOSTRA IMPRESA ACCETTIAMO IN PAGAMENTO AZIONI A QUESTE QUOTAZIONI:

FIAT L. 2.250 - OLIVETTI L. 6.000 - SIP L. 1.750 - ITALGAS L. 1.500 ECC.

A 300 metri

ZONA RESIDENZIALE NICHELINO

centro Nichelino, comodità filoviaria, scuole, asili, ecc. Tutti i servizi.

ZONA INDUSTRIALE

in costruzione grande stabilimento che occuperà circa 4000 dipendenti.

ALLOGGI SIGNORILI, OTTIMAMENTE RIFINITI, TUTTI COMFORT, ABITABILI SUBITO

1-2 CAMERE - TINELLO - CUCININO

L. 4.000.000 e L. 6.000.000 (Mutuo 50%)

TELEFONARE DIRETTAMENTE AL NOSTRO UFFICIO VENDITE

STUDIO B - PIAZZA STATUTO, 5 - TORINO - TELEF. 515.287

Corso Peschiera 315

A vantaggiose condizioni

ULTIMI SIGNORILI ALLOGGI

2-3 camere e servizi

pronti subito

visibili anche festivi

Vani spaziosi e luminosi

Impianti e finizioni accurate

Informazioni: tel. 580.722

gabetti Via XX Settembre 12 Tel. 57.80.44 (5 linee)

gabetti Via XX Settembre 12 Tel. 57.80.44 (5 linee)

CORSO MONTEGRAPPA 25, lussuosi appartamenti vicino Parco Sarmato, 2 camere, cucinotto, entrata, bagno, 5.000.000. Altro 4 camere, cucinotto, entrata, bagno, 10.000.000.

VIA RICCA VALLINOTTO (piazza Santa Rita), 2 camere grandissime, cucinotto, 5 vani, entrata, bagno, 8.500.000.

CORSO SEBASTOPOLI 335, La casa creata per un'abitazione lussuosa, 4 vani, office, doppi servizi, 10.500.000.

MERCATO NUOVI, 2 camere, cucinotto, cucinotto, cucinotto, bagno, 8.500.000.

CORSO SIBACIA 174 (via Buenos Aires), 3 camere, cucinotto, cucinotto, cucinotto, bagno, 8.500.000.

VIA VALANGANA in zona corso Brindisi, a 3.000.000 più mutuo 800.000.

VIA NIZZA alloggio via Canova, 2-3-4 camere, volendo salotto, cucina, servizi, 8.500.000.

VIA GIARDINO 64 (piazza Santa Rita), 2-3-4 camere, cucinotto, entrata, bagno, 8.500.000.

VIA SAN GIORGIO CANAVESE 9 (Vend. 1000), 2 camere, due tipi di uffici, cucinotto, servizi, 8.500.000.

PERADA SIOGREN 33, Prevolinare con giardino, patio, isolati nel verde o comodi a negozi e uffici, 2 camere, cucinotto, cucinotto, cucinotto, bagno, 8.500.000.

VIA CASTELGOMBERTO 35 (traversale corso Sebastopoli), piano 3, 3 camere, cucinotto, cucinotto, cucinotto, bagno, 8.500.000.

VIA MONTENAPOLI 35 (piazza Piave), 2 camere, tinello, cucinotto, cucinotto, bagno, 8.500.000.

VIA ASIAGO, camera, tinello, cucinotto, cucinotto, bagno, 8.500.000.

CORSO ORBASSANO 336 al prolungamento di corso Tazzoli, 1-2 camere, cucinotto, cucinotto, cucinotto, bagno, 8.500.000.

VIA SAN MARINO 87, Posizione panoramica, salotto, 3 camere, cucinotto, cucinotto, cucinotto, bagno, 8.500.000.

LENGO PO ANTONELLI, 2 camere, cucinotto, cucinotto, cucinotto, bagno, 8.500.000.

CAPANNONE mq. 1200 fronte strada provinciale 150 mt. Carenzone. Costruzione in ferro e muratura. 200 mq. terreno circostante. Possibilità di accendere ferrovia. Vende 8.500.000.

LIBRE alloggio piano terreno 2-3 camere cucina servizi tinello cucinotto, 1.200.000 camera. Telefono 555-345.

LIMONE Piemonte complesso residenziale quasi 1000 venduti appartamenti signorili completamente arredati. Telefono 400 ufficio 345.

LUSSUOSO appartamento collinare, 300 mq., tripli servizi, balconi, parco, camera, corso Alberto Picco. Telefono 400 ufficio 345.

LIBRE alloggio piano terreno 2-3 camere cucina servizi tinello cucinotto, 1.200.000 camera. Telefono 555-345.

LIMONE Piemonte complesso residenziale quasi 1000 venduti appartamenti signorili completamente arredati. Telefono 400 ufficio 345.

LUSSUOSO appartamento collinare, 300 mq., tripli servizi, balconi, parco, camera, corso Alberto Picco. Telefono 400 ufficio 345.

LIBRE alloggio piano terreno 2-3 camere cucina servizi tinello cucinotto, 1.200.000 camera. Telefono 555-345.

LIMONE Piemonte complesso residenziale quasi 1000 venduti appartamenti signorili completamente arredati. Telefono 400 ufficio 345.

LUSSUOSO appartamento collinare, 300 mq., tripli servizi, balconi, parco, camera, corso Alberto Picco. Telefono 400 ufficio 345.

LIBRE alloggio piano terreno 2-3 camere cucina servizi tinello cucinotto, 1.200.000 camera. Telefono 555-345.

LIMONE Piemonte complesso residenziale quasi 1000 venduti appartamenti signorili completamente arredati. Telefono 400 ufficio 345.

LUSSUOSO appartamento collinare, 300 mq., tripli servizi, balconi, parco, camera, corso Alberto Picco. Telefono 400 ufficio 345.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALLOCALE e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALLOCALE e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

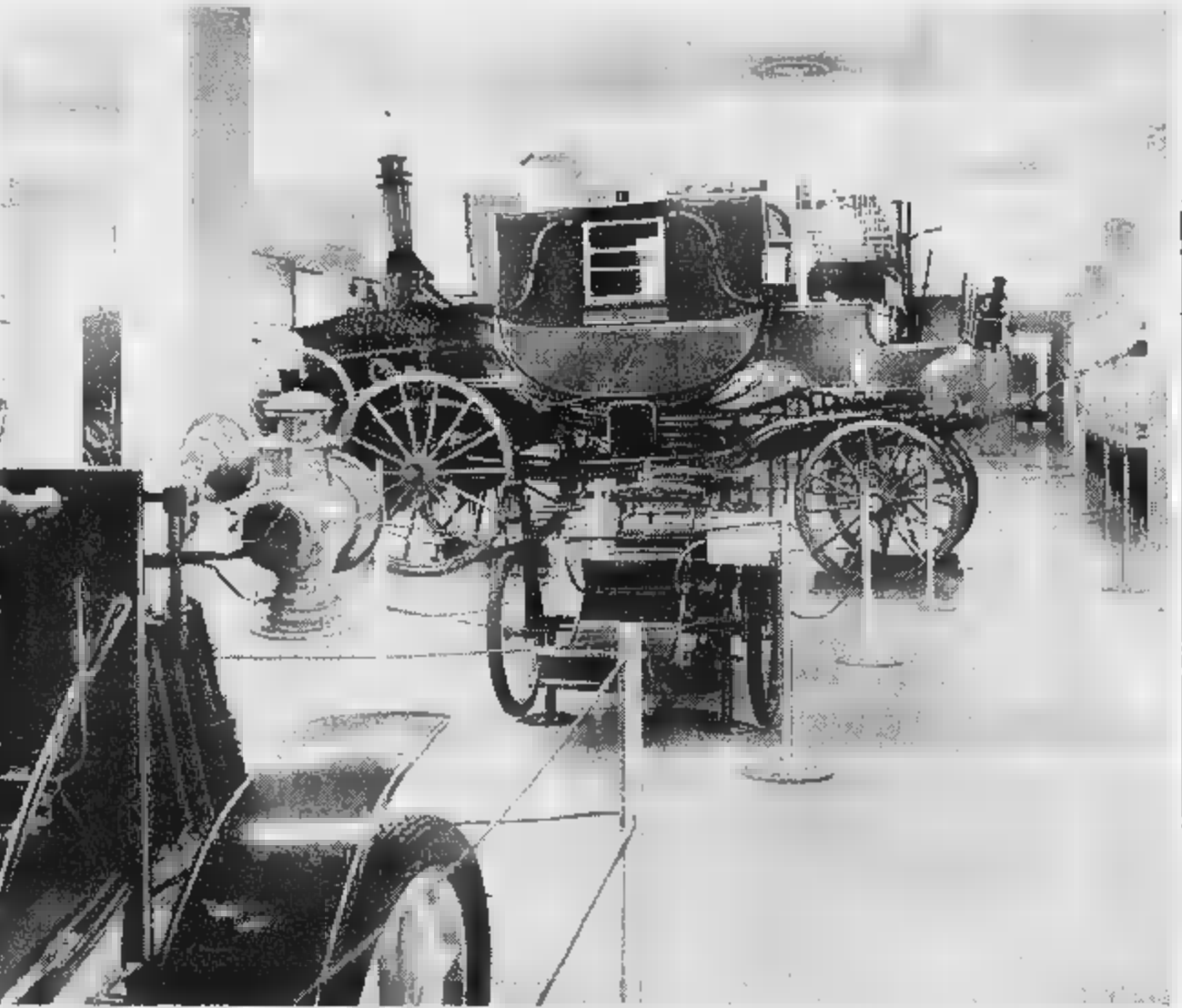
ACQUISTO altissimo laboratorio mq. 50 zona Campidoglio Francia. Telefono 773-435.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

UNA RACCOLTA, FRA LE MAGGIORI DEL MONDO, CHE FA ONORE A TORINO

Visita al Museo dell'Automobile

L'iniziativa di **Carlo Biscaretti** ed esporre le vetture antiche, così da documentare l'intera storia dell'automobile, risale al 1932. La prima realizzazione è del 1939, in sede provvisoria. Infine, nel 1960, l'inaugurazione dell'edificio attuale - il « pezzo » più prezioso: il landau a vapore fabbricato da Bordino nel 1854 che circolò nella nostra città a 8 chilometri l'ora - La sezione delle macchine da corsa comprende modelli ormai leggendari, l'Itala raid Pechino-Parigi, la Fiat di Nazzaro, l'Alfa di Brilli Peri



Il landau a vapore costruito da Bordino nel 1854. Poteva portare a bordo quattro o cinque passeggeri

Non crediamo occorranza particolari conoscenze tecniche o meccaniche per apprezzare la collezione del Museo dell'Automobile di Torino.

Il mezzo a quattro ruote è diventato ormai di uso così comune, fa talmente parte della vita di ogni giorno che chiunque può avere interesse a conoscerne le realizzazioni dei primordi e gli ulteriori sviluppi.

Il visitatore troverà a diretto contatto con una rassegna di veicoli veramente completa che gli consentirà di documentarsi ampiamente sulla storia prodigiosa dell'automobile.

Avvicinandosi a queste prime carrozze — cave-

tiempo per un esame più approfondito, rimarrà stupito constatando quali problemi avessero già saputo risolvere fin d'allora i nostri vecchi.

Speriamo di non peccare di orgoglio affermando inoltre che il nostro è un museo istruttivo, ma anche divertente e sistemato tra l'altro in un edificio moderno e accogliente che ha il pregio di non stancare e di presentarsi in modo organico e razionale.

Sulle origini e sui suoi promotori è già detto ripetutamente, ma non sarà inutile ritornarvi sia pure in modo molto sommario.

L'idea risale al 1932. E' lanciata da due anziani pionieri, Roberto Biscaretti di Ruffa e Cesare Gatti.

Gli anni successivi la

Associazione delle Case costruttrici e l'Automobile Club di Torino — per merito dei loro rispettivi qualificati esponenti Acutis e Di Miceli — organizzano al Salone internazionale di Milano una « Mostra retrospettiva », affidando l'incarico a mio padre Carlo Biscaretti di Ruffa.

La mostra riporta a buon successo. Ciò infonde altro coraggio ai promotori che invitano i proprietari di macchine a farne dono alla costituenda istituzione. E così il museo prende via via pure lentamente e sotto forma di un modesto magazzino.

Ci vogliono però 6 anni per giungere ad un primo tangibile risultato quando nel 1939 si inaugura la sede provvisoria allo Stadio Comunale di Torino: 55 vetture, 51 autotelaie, cicli e motocicli.

Ma viene la guerra e ci sono purtroppo cose ben più urgenti cui pensare. Fortu-

atamente il materiale indenne, mentre la biblioteca soffre seri danni.

Passano così altri 15 anni e quasi è perduta la speranza di trovare una stabile e decorosa dimora e i fondi per sussistere. Ma nel 1955 le fabbriche italiane — famiglia Agnelli, riconoscendo il valore dell'iniziativa, concordano di costruire un edificio permanente per ospitare la raccolta, arricchitasi nel frattempo di « pregevoli esemplari », e affidano con felice intuito l'incarico all'architetto Amadeo Albertini.

E' questo punto è doveroso ricordare l'intervento decisivo di Luigi Gajal de la Chenaye, allora vicepresidente della Fiat, che convince il Case costruttrici ed i settori collegati sulla necessità di attuare l'opera con l'indispensabile larghezza di mezzi.

Il Comune di Torino, che aveva sempre fornito un concreto appoggio, mette a disposizione con altrettanto slancio il terreno di corso Unità d'Italia.

Il museo è così varato e lo si inaugura ufficialmente nell'autunno del 1960.

Ma nel settembre del 1959 è scomparso Carlo Biscaretti che aveva dedicato con appassionata tenacia più di 25 anni della sua vita alla realizzazione dell'idea. Il museo porterà quindi il suo nome e vedrà esposti i modelli e i disegni in scala ridotta.

La raccolta è composta sostanzialmente di 130 pezzi, di cui circa la metà di età anteriore al 1914.

Il veicolo più spettacolare è senza dubbio l'imponente landau a vapore costruito da Bordino nel 1854 che sembra abbia regolarmente circolato per le vie della città portando 4-5 passeggeri oltre il conducente e il macchinista e raggiungendo la ragguardevole velocità di 8 km all'ora.

Del periodo storico, quando ancora gli incerti motori sviluppavano potenze modeste ed il concetto fondamentale della locomozione su strada — di far muovere una vera carrozza senza cavalli, si noteranno una elegantissima vettura Peugeot 21; HP (1894), una « due posti » decauville 3 1/2 HP (1898) e la Panhard-Levassor di 12 HP del 1899. Altri tre esemplari preziosi: la Bernardini 3 1/2 HP (1896), prima automobile italiana con motore a scoppio, la Prineti e Stucchi (1899) e la Fiat 3 1/2 HP (1899). Del resto

la Casa torinese è presente con una trentina di unità che vanno appunto dalla primogenita fino alla vettura a turbina.

In pochi anni l'automobile prende — sua fisionomia: riesce ancora a staccarsi dalle forme della carrozza, ma la esige soluzioni nuove e definitive: si è generalizzato l'uso del motore anteriore, munito di radiatore a nido d'ape e i vari congegni vengono riparati dal fango dalle intemperie.

In quest'epoca sono compresi anche alcuni pezzi a propulsione elettrica e a vapore tra cui una Stoe torinese e una White americana.

Meritano particolare considerazione l'Itala 35-45 HP capace di superare i 100 chilometri l'ora, la macchina — la quale nel 1907 don Scipione Borghese ha portato trionfalmente a termine il « raid » Pechino-Parigi, e la Fiat G. P. 135 HP che vide Nazzaro primo al Gran Premio dell'Automobile Club di Francia alla media di 113 km/h.

La sezione sportiva — vera e propria « vetrina » del campionato del mondo: Alfa Romeo P2 (Brilli Peri, 1925), Alfa Romeo 158-159 (Farina, 1950; Fangio, 1951), Ferrari F2 (Alberto Ascari, 1952-1953), Maserati 250 F2 (Fangio, 1954-1955).

Ma vi sono anche rappresentate: Aquila Italiana 1912, Bugatti 35 del 1924, Ferrari F1 del 1963, Jaguar D 1954, Lancia « Carra » e « F1 » ed i prototipi da record Nibbio e Tarf. Il tutto corredato da una ampia documentazione fotografica riferita sia alle corse più importanti che ai campioni della velocità.

E' tuttavia nostro intendimento giungere per l'insieme del museo ad una vera e propria specializzazione nel senso di limitare le future acquisizioni a modelli anteriori al 1914.

Si sono anche voluti illustrare altri settori collegati alla motorizzazione — e data quindi particolare evidenza, a cura delle aziende interessate, e in modo sintetico, alla storia del petrolio e del pneumatico.

Ci si è poi specialmente soffermati sulla evoluzione della carrozzeria — sugli aspetti puramente tecnici, riunendo in un unico locale motori e telai.

Non bisogna dimenticare la serie selezionata di motocicli e tricicli. Tra questi ultimi due De Dion & Bouton del 1898 e 1899.

Ma un museo non è mai finito e quindi col tempo le varie sezioni — arricchite e completate e ne saranno soprattutto di quelle di cui una particolarmente didattica sulle varie fasi della costruzione automobilistica.

L'istituzione dispone inoltre di una vasta sala per

congressi e proiezioni cinematografiche usata soprattutto nel periodo invernale per la programmazione di documentari storici e di attualità.

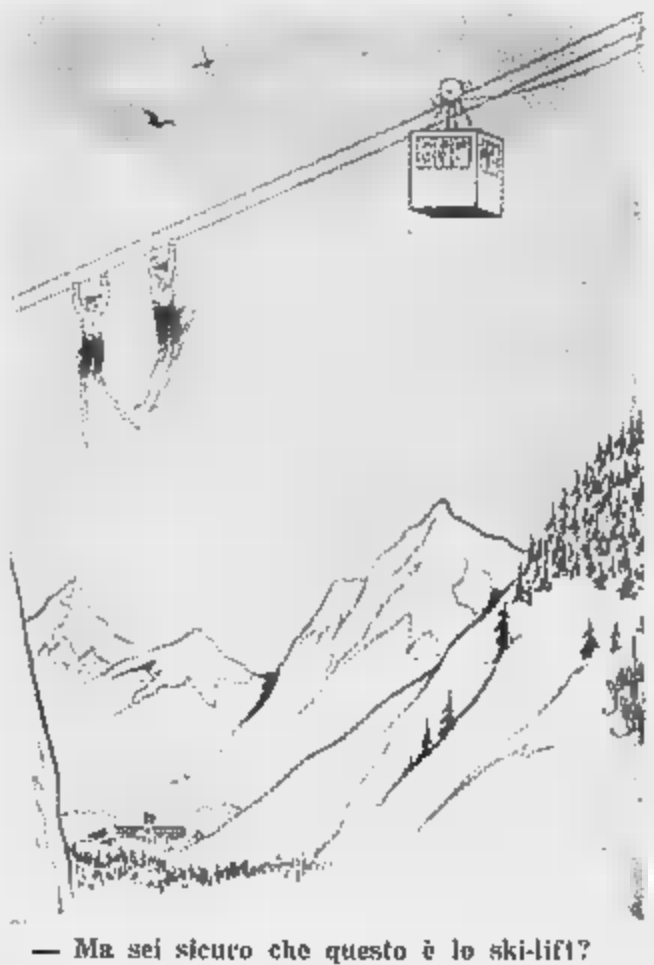
La biblioteca consta di 5000 volumi e in questi anni è sorto anche un Centro di documentazione che ha richiamato l'interessamento del Consiglio nazionale delle ricerche e che è in grado di far fronte alle richieste di studiosi e appassionati.

Torino, che non aveva ampiamente i titoli, ha così il privilegio di possedere una delle raccolte più importanti del mondo che si schiera,

per tenerci all'Europa, fra quelle francesi di Rochelais (Lione) e di Le Mans e quella inglese di Beaulieu, tutte con una consistenza simile alla nostra.

Confidiamo in un costante incremento dei visitatori e ci rivolgiamo soprattutto ai giovani, persuasi di poter contribuire concretamente alla loro formazione tecnica e culturale, mettendoli sotto ai loro occhi una pagina di storia, vivente testimonianza delle origini da cui ha preso il via un nuovo corso del progresso umano.

Rodolfo Biscaretti
Presidente del Consiglio di amministrazione del Museo dell'Automobile



Ma sei sicuro che questo è lo ski-lift?

Conoscere le belle, lo svago che arricchisce lo spirito

Gallerie d'arte e collezioni aperte al pubblico a Torino

Giorni ed orari stabiliti per le visite, prezzi e condizioni d'ingresso

Galleria dell'Accademia Albertina di Belle Arti (via Accademia Albertina 6). Orario: 10-12. Chiusa nei giorni festivi infrasettimanali. Ingresso gratuito.

Palazzina di Calcio di Stupinigi - Museo mauriziano d'Arte e di antropologia. Orario: 10-12.30. Chiusa lunedì, venerdì e festivi infrasettimanali. Ingresso L. 200.

Museo nazionale di Arte e di antropologia (via Accademia Albertina 17). Orario: 10-12.30. Chiusa lunedì, venerdì e festivi infrasettimanali. Ingresso L. 200.

Museo nazionale di Arte e di antropologia (via Accademia Albertina 17). Orario: 10-12.30. Chiusa lunedì, venerdì e festivi infrasettimanali. Ingresso L. 200.

Galleria civica d'Arte moderna (corso Galileo Ferraris 30, ang. via Magenta). Orario: 9.30-12.30, 15-18. Chiusa lunedì e festivi infrasettimanali. Ingresso L. 100; domenica gratuito.

Armeria Reale (piazza Castello 101). Orario: festivi 9-12.30, 14.30-17; festivi 9-12.30. Chiusa venerdì e festivi infrasettimanali. Ingresso L. 100; domenica gratuito.

Palazzo Reale (piazza Castello). Orario: 9-12, 14-16; lunedì, venerdì e festivi 9-12.30. Chiusa nella solennità civile e religiosa. Ingresso L. 150; festività infrasettimanali L. 75; domenica gratuito.

Museo dell'Automobile di Carlo Biscaretti di Ruffa (corso Unità d'Italia 40). Orario: 9.30-12.30, 15-18. Chiusa lunedì e festivi infrasettimanali. Ingresso L. 250; festivi L. 150.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191). Chiusa la domenica e festivi.

Museo di Antropologia e di Etnografia (via Accademia Albertina 17). Orario: domenica 9-12, 15-18.30. Ingresso gratuito.

Museo Civico e Pietro Miceli (via Guicciardini 7). Orario: 9.30-12.30, 15-18. Chiusa lunedì a giorni festivi non domenicali. Ingresso L. 100.

Castello e Borgo medioevale (Parco Valentino). Orario: 10-12, 14-17. Chiusa lunedì e a giorni festivi non domenicali. Ingresso al castello L. 50.

Giardino Zoologico (parco Michelotti, corso Casale). Orario: 8-18. Ingresso L. 100; ridotti L. 50 (ragazzi tra i 4 e i 12 anni).

PER LA GIOIA DELLE VOSTRE BIMBE: UNA BAMBOLA FURGA

Una bambola per Natale... bene, è ormai tradizione. Ma perché una bambola Furga? Perché anche quest'anno Furga le bambole più belle che possiate donare: più vere e moderne nell'espressione, raffinate e vestite con più gusto, rifinite con più cura. E' da questi particolari che si vede l'importanza del vostro regalo! E nella festosa scatola Furga, sarà proprio il vostro dono a meritare il posto d'onore: sotto l'albero di Natale per un giorno, nel cuore della bimba per un'intera vita.



PINOCCHIO D'ORO 1964

Furga le + belle bambole del mondo

GRANDE ESPOSIZIONE E VENDITA BAMBOLE FURGA

DA **Caudano**

TORINO, PIAZZA LAGRANGE 10 (vicino al cinema "I linee")

RICHIEDETE LA GRANDE GUIDA DEI GIOCATTOLI CAUDANO CHE SI SPEDISCE GRATIS A RICHIESTA

La Ditta Caudano comunica alla Affezionata Clientela che durante il mese di Dicembre il negozio di Piazza Lagrange resterà aperto il Lunedì mattina e le Domeniche 6 (solo reparto giocattoli), 13 e 20 Dicembre.

Vespa 125 nuova



PREZZO L. 137.000

Vendite rateali fino a 30 mesi
con anticipi minimi

4 marce

SCOCCA FORTANTE
TRASMISSIONE DIRETTA

Dotata di un motore più nervoso, più veloce, più sportivo, arricchita di fregi nuovi ■ ■ nuovi accessori, ■ ■ ancor più confortevole con l'adozione di un nuovo tipo di sella, la nuova Vespa 125 vanta oggi, nei confronti di tutti i modelli della ■ ■ categoria in Italia, qualità e prestazioni nettamente superiori.

MOTORE PIU' POTENTE PER PRESTAZIONI PIU' SPORTIVE

Percorre un chilometro con partenza da fermo in 52" e 4/10.
Raggiunge la velocità di 70 Km/h, con partenza da fermo, in 20".
Passa dalla velocità di 30 Km/h a quella ■ ■ 70 Km/h, in quarta velocità, in 18" e 2/10.

VELOCITA' ■ ■ km. all'ora
CONSUMO 1 litro di miscela
al 2% per 55 km.
AUTONOMIA ■ ■ km.
PENDENZA SUPERABILE 33%.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALLOCALE E TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

A persona sola affittare piccola

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

A persona sola affittare 2-3 camere,

soluzione zingari. Tel. 580-506.

ALPESTRE

il liquore dei giovani

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

ALPESTRE

il liquore dei giovani

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

ALPESTRE

il liquore dei giovani

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

ALPESTRE

il liquore dei giovani

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

ALPESTRE

il liquore dei giovani

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

ALPESTRE

il liquore dei giovani

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!

LA PROVA BALLON vi convincerà!



televisioni radio frigoriferi lavatrici condizionatori d'aria

TUTTI I TELEVISORI COSTANO DA L. 119.900 A L. 199.000

MILIONI DI FAMIGLIE SONO CONTENTE DEL LORO

PHONOLA

UNA VASTA GAMMA DI APPARECCHI E RADIOFONOGRAFI

TV 2346 - FUORICLASSE PHONOLA

sintonia automatica - suono orofonico

UHF transistorizzato

(Continua a pag. 14)

Convegno di studi aperto - Trieste

Gli oneri sociali in Italia i più alti del Mercato comune

La «piccola fiscalizzazione» ha alleggerito le imprese di 70 miliardi nell'ultimo quadrimestre del 1964 e farà loro risparmiare 200 miliardi nel 1965 - Proposta una «grande fiscalizzazione» che faccia gravare gli oneri sociali non soltanto sugli imprenditori, ma su tutti i produttori di reddito

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 28 novembre.

Un convegno di due giorni

sul tema «Oneri sociali nel

Cee» è stato inaugurato stam-

attando all'Università di Trieste

per iniziativa del Centro Inter-

nazionale di Studi Economici e

Sociali dell'Università di Trieste

e dell'Università di Venezia. Gli

aspetti giuridici, economici e

tributari che debbono pre-

cedere all'armonizzazione dei

sistemi previdenziali in vigore

nel Paese del Mercato comune.

Come è precisato il sottose-

gretario De Cotel, che par-

tecipa al lavoro, la riunione

ha un'importanza fondamentale

per il governo, la discussione

di questi problemi ha gran-

de importanza soprattutto per

l'Italia. Il nostro Paese, essen-

do quello dove le aliquote con-

tributive per oneri sociali a

carico delle imprese sono più

alte, è infatti il più insosteni-

bile in una suddivisione unifor-

me di tali costi nell'area co-

munitaria, che esiti alla possi-

bilità di distorsioni della concor-

renza fra i produttori sia re-

cettivo ineguaglianza nel trat-

tamento ricevuto al lavoro.

La riunione «piccola fiscaliz-

zazione» degli oneri sociali,

che ha trasferito all'estero il

3 per cento del carico pre-

videnziale, ha per converso al-

leggerito la impresa di circa

70 miliardi per il quadrimestre

settembre-dicembre 1964 e di

oltre 200 miliardi per l'anno

1965. Tale operazione, finan-

ziata con i maggiori introiti

derivanti dall'incremento del

Ige (dal 3,30 al 3 per cento),

dovrebbe tuttavia costituire -

a giudizio del principale re-

latore del convegno odierno -

solo il primo passo nella via

della «grande fiscalizzazione».

Il prof. Francesco Forte, del-

l'Università di Torino, sostiene

infatti - sulla base di una

devoluta documentazione esta-

le, oltre che al Paese del Mec-

co - che la Gran Bretagna e

alla Svezia - che con l'impo-

nente fiscalizzazione di un al-

to 5 per cento degli oneri vol-

ontari (per circa 400 miliardi

l'anno) ci si potrebbe a ri-

vista del risparmio da perco-

rere arrivare ad un soddisfa-

cente equilibrio tra spese per

sicurezze sociali e carico

dell'erario, a spese fronteg-

giate col versamento di contribui-

tazioni da parte dei pro-

duttori.

Al finanziamento di questo

nuovo balzo si vorrebbe però

prevedere una più con ritoc-

chi delle aliquote dell'Ige, ma

non l'incremento di un'impo-

sta sostanziale sul valore as-

solutivo. Si tratta di una ri-

forma complessa che il governo

italiano si è però impegnato

in sede comunitaria a realizza-

re entro il 1969 e per la qua-

le il dottor Forte ha fornito

importanti motivazioni teo-

riche per la fase di passaggio

dall'attuale al futuro sistema.

Vale la pena di aggiungere

che l'intera teoria della fisca-

lizzazione non starebbe giu-

stamente in piedi ove non si

riformasse - come ha fatto

l'intero sistema, il prof. Forte

dell'Università di Torino -

che gli oneri previdenziali

non sono una integrazione

del salario, ma una somma

che andrebbe corrisposta

ai lavoratori non fossero que-

sti ultimi a provvedere diret-

tamente alla loro previdenza.

La prova il fatto che salvo nel

caso degli infortuni sui lavori

e delle malattie professionali,

vi è nessuna relazione

obiettiva fra la misura dei con-

tributi imposti per legge

e la quantità delle presta-

zioni fornite ai loro dipen-

denti.

Si tratta insomma di contri-

butti che rispondono solo a cri-

teri di equità sociale nei ri-

guardi della collettività e che

hanno perciò la natura plet-

ica dei tributi. Così stando le

cose, sostiene il prof. Forte,

tutti i produttori di reddito, e

non i soli imprenditori, do-

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 28 novembre.

Un convegno di due giorni

sul tema «Oneri sociali nel

Cee» è stato inaugurato stam-

attando all'Università di Trieste

per iniziativa del Centro Inter-

nazionale di Studi Economici e

Sociali dell'Università di Trieste

e dell'Università di Venezia. Gli

aspetti giuridici, economici e

tributari che debbono pre-

cedere all'armonizzazione dei

sistemi previdenziali in vigore

nel Paese del Mercato comune.

Come è precisato il sottose-

gretario De Cotel, che par-

tecipa al lavoro, la riunione

ha un'importanza fondamentale

per il governo, la discussione

di questi problemi ha gran-

de importanza soprattutto per

l'Italia. Il nostro Paese, essen-

do quello dove le aliquote con-

tributive per oneri sociali a

carico delle imprese sono più

alte, è infatti il più insosteni-

bile in una suddivisione unifor-

me di tali costi nell'area co-

munitaria, che esiti alla possi-

bilità di distorsioni della concor-

renza fra i produttori sia re-

cettivo ineguaglianza nel trat-

tamento ricevuto al lavoro.

La riunione «piccola fiscaliz-

zazione» degli oneri sociali,

che ha trasferito all'estero il

3 per cento del carico pre-

videnziale, ha per converso al-

leggerito la impresa di circa

70 miliardi per il quadrimestre

settembre-dicembre 1964 e di

oltre 200 miliardi per l'anno

1965. Tale operazione, finan-

ziata con i maggiori introiti

derivanti dall'incremento del

Ige (dal 3,30 al 3 per cento),

dovrebbe tuttavia costituire -

a giudizio del principale re-

latore del convegno odierno -

solo il primo passo nella via

della «grande fiscalizzazione».

Il prof. Francesco Forte, del-

l'Università di Torino, sostiene

infatti - sulla base di una

devoluta documentazione esta-

le, oltre che al Paese del Mec-

co - che la Gran Bretagna e

alla Svezia - che con l'impo-

nente fiscalizzazione di un al-

to 5 per cento degli oneri vol-

ontari (per circa 400 miliardi

l'anno) ci si potrebbe a ri-

vista del risparmio da perco-

rere arrivare ad un soddisfa-

cente equilibrio tra spese per

sicurezze sociali e carico

dell'erario, a spese fronteg-

giate col versamento di contribui-

tazioni da parte dei pro-

duttori.

Al finanziamento di questo

nuovo balzo si vorrebbe però

prevedere una più con ritoc-

chi delle aliquote dell'Ige, ma

non l'incremento di un'impo-

sta sostanziale sul valore as-

solutivo. Si tratta di una ri-

forma complessa che il governo

italiano si è però impegnato

in sede comunitaria a realizza-

re entro il 1969 e per la qua-

le il dottor Forte ha fornito

importanti motivazioni teo-

riche per la fase di passaggio

dall'attuale al futuro sistema.

Vale la pena di aggiungere

che l'intera teoria della fisca-

lizzazione non starebbe giu-

stamente in piedi ove non si

riformasse - come ha fatto

l'intero sistema, il prof. Forte

dell'Università di Torino -

che gli oneri previdenziali

non sono una integrazione

del salario, ma una somma

che andrebbe corrisposta

ai lavoratori non fossero que-

sti ultimi a provvedere diret-

tamente alla loro previdenza.

La prova il fatto che salvo nel

caso degli infortuni sui lavori

e delle malattie professionali,

vi è nessuna relazione

obiettiva fra la misura dei con-

tributi imposti per legge

e la quantità delle presta-

zioni fornite ai loro dipen-

denti.

Si tratta insomma di contri-

butti che rispondono solo a cri-

teri di equità sociale nei ri-

guardi della collettività e che

hanno perciò la natura plet-

ica dei tributi. Così stando le

cose, sostiene il prof. Forte,

tutti i produttori di reddito, e

non i soli imprenditori, do-

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 28 novembre.

Un convegno di due giorni

sul tema «Oneri sociali nel

Cee» è stato inaugurato stam-

attando all'Università di Trieste

per iniziativa del Centro Inter-

nazionale di Studi Economici e

Sociali dell'Università di Trieste

e dell'Università di Venezia. Gli

aspetti giuridici, economici e

tributari che debbono pre-

cedere all'armonizzazione dei

sistemi previdenziali in vigore

nel Paese del Mercato comune.

Come è precisato il sottose-

gretario De Cotel, che par-

tecipa al lavoro, la riunione

ha un'importanza fondamentale

per il governo, la discussione

di questi problemi ha gran-

de importanza soprattutto per

l'Italia. Il nostro Paese, essen-

do quello dove le aliquote con-

tributive per oneri sociali a

carico delle imprese sono più

alte, è infatti il più insosteni-

bile in una suddivisione unifor-

me di tali costi nell'area co-

munitaria, che esiti alla possi-

bilità di distorsioni della concor-

renza fra i produttori sia re-

cettivo ineguaglianza nel trat-

tamento ricevuto al lavoro.

La riunione «piccola fiscaliz-

zazione» degli oneri sociali,

che ha trasferito all'estero il

3 per cento del carico pre-

videnziale, ha per converso al-

leggerito la impresa di circa

70 miliardi per il quadrimestre

settembre-dicembre 1964 e di

oltre 200 miliardi per l'anno

1965. Tale operazione, finan-

ziata con i maggiori introiti

derivanti dall'incremento del

Ige (dal 3,30 al 3 per cento),

dovrebbe tuttavia costituire -

a giudizio del principale re-

latore del convegno odierno -

solo il primo passo nella via

della «grande fiscalizzazione».

Il prof. Francesco Forte, del-

l'Università di Torino, sostiene

infatti - sulla base di una

devoluta documentazione esta-

le, oltre che al Paese del Mec-

co - che la Gran Bretagna e

alla Svezia - che con l'impo-

nente fiscalizzazione di un al-

to 5 per cento degli oneri vol-

ontari (per circa 400 miliardi

l'anno) ci si potrebbe a ri-

vista del risparmio da perco-

rere arrivare ad un soddisfa-

cente equilibrio tra spese per

sicurezze sociali e carico

dell'erario, a spese fronteg-

giate col versamento di contribui-

tazioni da parte dei pro-

duttori.

Al finanziamento di questo

nuovo balzo si vorrebbe però

prevedere una più con ritoc-

chi delle aliquote dell'Ige, ma

non l'incremento di un'impo-

sta sostanziale sul valore as-

solutivo. Si tratta di una ri-

forma complessa che il governo

italiano si è però impegnato

in sede comunitaria a realizza-

re entro il 1969 e per la qua-

le il dottor Forte ha fornito

importanti motivazioni teo-

riche per la fase di passaggio

dall'attuale al futuro sistema.

Vale la pena di aggiungere

che l'intera teoria della fisca-

lizzazione non starebbe giu-

stamente in piedi ove non si

riformasse - come ha fatto

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato da 63,02 a 62,02

La settimana in Borsa si è chiusa in perdita dell'1,60 per cento

L'aumento dei depositi bancari e la diminuzione del rapporto tra impieghi e depositi conferma lo stato d'incertezza degli investitori nei confronti del mercato mobiliare. Così, dopo un'effimera ripresa lunedì, si sono accentuati i povertà d'affari e lo stallo delle vendite

(Nostro servizio particolare)

Milano, 28 novembre.

Il mercato mobiliare, dopo un inizio di settimana sostenuto, ha effettuato un brusco voltafaccia che ha portato ad un nuovo indebolimento generale. Le perdite complessive, dell'ordine dell'1,60 per cento, sono state tanto più dolorose se si considerano gli attuali sacrifici sui titoli e soprattutto la mancanza di iniziative che impedisse delle valide prospettive a breve termine.

Lunedì, mentre le quotazioni per le amministrative erano ancora in corso, si è registrato, in un mercato discretamente attivo, uno spunto che ha portato a una ripresa dell'1,60. Evidentemente, nell'incertezza dei risultati elettorali, poche compere differenziali ed alcune riaperture sono state sufficienti per consentire uno spostamento al rialzo sui principali valori che si è allargato a quasi tutto il listino.

Si è però trattato di un movimento psicologico e circoscritto e, subito dopo il responso delle urne, tutto è ritornato nel grigiore abituale.

Variazioni a Milano dei principali titoli

	29/11	27/11
Obbl. 1954	1.845	1.819
Finisider	787,75	779
Centrale	3.706	3.538
Stet	2.410	2.434
Generali	80.399	78.503
Viscosi ord.	4.136	3.918
Italsider	1.015	1.047
Montecatini	1.811	1.588
Enel ord.	1.260	1.179
Edison	2.110	2.083
Sade	1.320	1.103
Sip	1.347	1.250
Imi. Roma	940	850
Italcementi	14.801	14.500
Italcementi II	3.463	3.390
Italgas	1.083	1.081

tuale: pochissimi scambi a prezzi cedenti con qualche intervento appena il lento sgretolarsi della quota e l'assoluta rigidità degli scambi minacciavano pericolose rotture. Non bisogna poi dimenticare la presenza di alcuni alleggerimenti tecnici in vista della materiale liquidazione dei titoli. Un altro elemento negativo può essere inoltre identificato con le difficoltà monetarie inglesi, che frenano eventuali nuovi acquisti della clientela straniera ed anzi la induce a prudenziali realizzazioni.

Alla base dell'attuale difficile situazione sta sempre l'assenza del risparmio. L'aumento dei depositi bancari e la diminuzione a 75,5 del rapporto impieghi-depositi non sono infatti che una conferma indiretta dello stato di incertezza.

Rendimento attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finisider	0,42
Centrale	0,26
Stet	0,11
Generali	1,08
Viscosi ord.	3,22
Italsider	7,19
Marelli Etc.	5,72
Enel ord.	5,34
Edison	5,45
Sade	5,38
Sip	7,08
Imi. Roma	5,28
Italcementi	4,28
Pirelli S.p.A.	3,05

Obbligazioni	Rend. %
B.T. 71 5%	5,00
Op. Pubbl. 6%	6,41
Imi XVIII 6%	0,20
Imi (vent.) 6%	4,42
Enel S. VII 5,5%	0,58
Enel 1965 5,5%	0,30
Enel 5,5%	0,18
Edison 5,5%	0,54
Calce 5,5%	0,58
Cassa Milano 5%	0,36
S. Paolo 5%	5,18

N.B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

31 ottobre in Italia

Salite a 2014 miliardi le riserve in oro

Aumento di oltre 10 miliardi di lire in un mese

Roma, 28 novembre. Al 31 ottobre 1964 — nulla di nuovo — le riserve in oro sono aumentate di oltre 10 miliardi di lire in un mese. La disponibilità ufficiale italiana — ora è in valore convertibile (riserva valutaria) — secondo un'informazione dell'Agenzia economica finanziaria — sono salite alla cifra di L. 2014,2 miliardi contro L. 1947,8 miliardi al 30 settembre 1964 (con un aumento di 66,4 miliardi) e L. 2033,3 miliardi al 31 ottobre 1963.

La posizione netta dell'Italia verso l'estero in oro, in valore convertibile a 33 lire per dollaro, è salita a L. 1012,7 miliardi contro L. 978,5 miliardi al 31 ottobre 1963 e L. 2024,7 miliardi al 30 settembre 1964.

R. C.

La media Dow Jones degli industriali passa da 890,72 a 882,12

A Wall Street tendenza debole ma senza variazioni di rilievo

L'aumento dei tassi di sconto in Gran Bretagna e negli Stati Uniti ha appesantito le quotazioni: la Borsa vorrebbe sempre il denaro a buon mercato. Prevalenza di vendite di beneficio, sugli alti livelli raggiunti

(Nostro servizio particolare)

New York, 28 novembre.

La complessiva settimana di Wall Street è stata caratterizzata da un movimento di mercato senza particolari variazioni di rilievo.

Il mercato mobiliare, dopo un inizio di settimana sostenuto, ha effettuato un brusco voltafaccia che ha portato ad un nuovo indebolimento generale. Le perdite complessive, dell'ordine dell'1,60 per cento, sono state tanto più dolorose se si considerano gli attuali sacrifici sui titoli e soprattutto la mancanza di iniziative che impedisse delle valide prospettive a breve termine.

Lunedì, mentre le quotazioni per le amministrative erano ancora in corso, si è registrato, in un mercato discretamente attivo, uno spunto che ha portato a una ripresa dell'1,60. Evidentemente, nell'incertezza dei risultati elettorali, poche compere differenziali ed alcune riaperture sono state sufficienti per consentire uno spostamento al rialzo sui principali valori che si è allargato a quasi tutto il listino.

Si è però trattato di un movimento psicologico e circoscritto e, subito dopo il responso delle urne, tutto è ritornato nel grigiore abituale.

tuale: pochissimi scambi a prezzi cedenti con qualche intervento appena il lento sgretolarsi della quota e l'assoluta rigidità degli scambi minacciavano pericolose rotture. Non bisogna poi dimenticare la presenza di alcuni alleggerimenti tecnici in vista della materiale liquidazione dei titoli. Un altro elemento negativo può essere inoltre identificato con le difficoltà monetarie inglesi, che frenano eventuali nuovi acquisti della clientela straniera ed anzi la induce a prudenziali realizzazioni.

Alla base dell'attuale difficile situazione sta sempre l'assenza del risparmio. L'aumento dei depositi bancari e la diminuzione a 75,5 del rapporto impieghi-depositi non sono infatti che una conferma indiretta dello stato di incertezza.

Rendimento attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finisider	0,42
Centrale	0,26
Stet	0,11
Generali	1,08
Viscosi ord.	3,22
Italsider	7,19
Marelli Etc.	5,72
Enel ord.	5,34
Edison	5,45
Sade	5,38
Sip	7,08
Imi. Roma	5,28
Italcementi	4,28
Pirelli S.p.A.	3,05

Obbligazioni	Rend. %
B.T. 71 5%	5,00
Op. Pubbl. 6%	6,41
Imi XVIII 6%	0,20
Imi (vent.) 6%	4,42
Enel S. VII 5,5%	0,58
Enel 1965 5,5%	0,30
Enel 5,5%	0,18
Edison 5,5%	0,54
Calce 5,5%	0,58
Cassa Milano 5%	0,36
S. Paolo 5%	5,18

N.B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

(Nostro servizio particolare)

New York, 28 novembre.

La complessiva settimana di Wall Street è stata caratterizzata da un movimento di mercato senza particolari variazioni di rilievo.

Il mercato mobiliare, dopo un inizio di settimana sostenuto, ha effettuato un brusco voltafaccia che ha portato ad un nuovo indebolimento generale. Le perdite complessive, dell'ordine dell'1,60 per cento, sono state tanto più dolorose se si considerano gli attuali sacrifici sui titoli e soprattutto la mancanza di iniziative che impedisse delle valide prospettive a breve termine.

Lunedì, mentre le quotazioni per le amministrative erano ancora in corso, si è registrato, in un mercato discretamente attivo, uno spunto che ha portato a una ripresa dell'1,60. Evidentemente, nell'incertezza dei risultati elettorali, poche compere differenziali ed alcune riaperture sono state sufficienti per consentire uno spostamento al rialzo sui principali valori che si è allargato a quasi tutto il listino.

Si è però trattato di un movimento psicologico e circoscritto e, subito dopo il responso delle urne, tutto è ritornato nel grigiore abituale.

tuale: pochissimi scambi a prezzi cedenti con qualche intervento appena il lento sgretolarsi della quota e l'assoluta rigidità degli scambi minacciavano pericolose rotture. Non bisogna poi dimenticare la presenza di alcuni alleggerimenti tecnici in vista della materiale liquidazione dei titoli. Un altro elemento negativo può essere inoltre identificato con le difficoltà monetarie inglesi, che frenano eventuali nuovi acquisti della clientela straniera ed anzi la induce a prudenziali realizzazioni.

Alla base dell'attuale difficile situazione sta sempre l'assenza del risparmio. L'aumento dei depositi bancari e la diminuzione a 75,5 del rapporto impieghi-depositi non sono infatti che una conferma indiretta dello stato di incertezza.

Rendimento attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finisider	0,42
Centrale	0,26
Stet	0,11
Generali	1,08
Viscosi ord.	3,22
Italsider	7,19
Marelli Etc.	5,72
Enel ord.	5,34
Edison	5,45
Sade	5,38
Sip	7,08
Imi. Roma	5,28
Italcementi	4,28
Pirelli S.p.A.	3,05

Obbligazioni	Rend. %
B.T. 71 5%	5,00
Op. Pubbl. 6%	6,41
Imi XVIII 6%	0,20
Imi (vent.) 6%	4,42
Enel S. VII 5,5%	0,58
Enel 1965 5,5%	0,30
Enel 5,5%	0,18
Edison 5,5%	0,54
Calce 5,5%	0,58
Cassa Milano 5%	0,36
S. Paolo 5%	5,18

N.B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

(Nostro servizio particolare)

New York, 28 novembre.

La complessiva settimana di Wall Street è stata caratterizzata da un movimento di mercato senza particolari variazioni di rilievo.

Il mercato mobiliare, dopo un inizio di settimana sostenuto, ha effettuato un brusco voltafaccia che ha portato ad un nuovo indebolimento generale. Le perdite complessive, dell'ordine dell'1,60 per cento, sono state tanto più dolorose se si considerano gli attuali sacrifici sui titoli e soprattutto la mancanza di iniziative che impedisse delle valide prospettive a breve termine.

Lunedì, mentre le quotazioni per le amministrative erano ancora in corso, si è registrato, in un mercato discretamente attivo, uno spunto che ha portato a una ripresa dell'1,60. Evidentemente, nell'incertezza dei risultati elettorali, poche compere differenziali ed alcune riaperture sono state sufficienti per consentire uno spostamento al rialzo sui principali valori che si è allargato a quasi tutto il listino.

Si è però trattato di un movimento psicologico e circoscritto e, subito dopo il responso delle urne, tutto è ritornato nel grigiore abituale.

tuale: pochissimi scambi a prezzi cedenti con qualche intervento appena il lento sgretolarsi della quota e l'assoluta rigidità degli scambi minacciavano pericolose rotture. Non bisogna poi dimenticare la presenza di alcuni alleggerimenti tecnici in vista della materiale liquidazione dei titoli. Un altro elemento negativo può essere inoltre identificato con le difficoltà monetarie inglesi, che frenano eventuali nuovi acquisti della clientela straniera ed anzi la induce a prudenziali realizzazioni.

Alla base dell'attuale difficile situazione sta sempre l'assenza del risparmio. L'aumento dei depositi bancari e la diminuzione a 75,5 del rapporto impieghi-depositi non sono infatti che una conferma indiretta dello stato di incertezza.

Rendimento attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finisider	0,42
Centrale	0,26
Stet	0,11
Generali	1,08
Viscosi ord.	3,22
Italsider	7,19
Marelli Etc.	5,72
Enel ord.	5,34
Edison	5,45
Sade	5,38
Sip	7,08
Imi. Roma	5,28
Italcementi	4,28
Pirelli S.p.A.	3,05

Obbligazioni	Rend. %
B.T. 71 5%	5,00
Op. Pubbl. 6%	6,41
Imi XVIII 6%	0,20
Imi (vent.) 6%	4,42
Enel S. VII 5,5%	0,58
Enel 1965 5,5%	0,30
Enel 5,5%	0,18
Edison 5,5%	0,54
Calce 5,5%	0,58
Cassa Milano 5%	0,36
S. Paolo 5%	5,18

N.B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

La relazione mensile della Camera di Commercio

Lievi accenni di ripresa per l'economia torinese

In ottobre l'industria ha registrato ancora un rallentamento nelle ordinazioni dall'estero, ma meno accentuato che in settembre. Incremento dei risparmi e tendenza alla diminuzione dei protesti cambiari. Preaccusa flessione nelle importazioni di materie prime e semilavorati. Continua l'ascesa dei prezzi e al minuto

(Nostro servizio particolare)

Torino, 28 novembre.

Secondo la relazione della Camera di Commercio, l'andamento dell'economia torinese in ottobre, pur presentando una certa attenuazione degli elementi negativi del mese di settembre, non si è discostato sostanzialmente da quello di quest'ultimo mese.

Sul fronte dell'ingrosso, nonostante il risveglio verificatosi negli scambi delle derrate agricole, fra le materie prime ed i semilavorati industriali è ancora prevalsa una tendenza calma. Così, nel mese di ottobre, la provincia di Torino si è trovata in un certo modo in un'area di stasi, con un giro d'affari di 201.466 tonnellate, contro 211.560 dell'ottobre 1963.

Presso l'industria, tuttavia, è ancora prevalsa una tendenza calma. Così, nel mese di ottobre, la provincia di Torino si è trovata in un certo modo in un'area di stasi, con un giro d'affari di 201.466 tonnellate, contro 211.560 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

(Nostro servizio particolare)

Torino, 28 novembre.

Secondo la relazione della Camera di Commercio, l'andamento dell'economia torinese in ottobre, pur presentando una certa attenuazione degli elementi negativi del mese di settembre, non si è discostato sostanzialmente da quello di quest'ultimo mese.

Sul fronte dell'ingrosso, nonostante il risveglio verificatosi negli scambi delle derrate agricole, fra le materie prime ed i semilavorati industriali è ancora prevalsa una tendenza calma. Così, nel mese di ottobre, la provincia di Torino si è trovata in un certo modo in un'area di stasi, con un giro d'affari di 201.466 tonnellate, contro 211.560 dell'ottobre 1963.

Presso l'industria, tuttavia, è ancora prevalsa una tendenza calma. Così, nel mese di ottobre, la provincia di Torino si è trovata in un certo modo in un'area di stasi, con un giro d'affari di 201.466 tonnellate, contro 211.560 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

(Nostro servizio particolare)

Torino, 28 novembre.

Secondo la relazione della Camera di Commercio, l'andamento dell'economia torinese in ottobre, pur presentando una certa attenuazione degli elementi negativi del mese di settembre, non si è discostato sostanzialmente da quello di quest'ultimo mese.

Sul fronte dell'ingrosso, nonostante il risveglio verificatosi negli scambi delle derrate agricole, fra le materie prime ed i semilavorati industriali è ancora prevalsa una tendenza calma. Così, nel mese di ottobre, la provincia di Torino si è trovata in un certo modo in un'area di stasi, con un giro d'affari di 201.466 tonnellate, contro 211.560 dell'ottobre 1963.

Presso l'industria, tuttavia, è ancora prevalsa una tendenza calma. Così, nel mese di ottobre, la provincia di Torino si è trovata in un certo modo in un'area di stasi, con un giro d'affari di 201.466 tonnellate, contro 211.560 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è salito dello 0,50 per cento, il rialzo, come è ovvio, è stato esteso ai prezzi al minuto, confermando il persistere di una certa tensione.

Nelle vendite al dettaglio, il miglioramento è discreto. L'indice delle vendite dei grandi magazzini — che opera da cinque mesi grazie al di sotto dei livelli del 1963 — è salito a quota 293, da fronte a 283 dell'ottobre 1963.

Per i prezzi all'ingrosso, quella leggera tendenza ascendente che si è manifestata nel settembre non si è esaurita, ed il livello medio è sal

GRANDE INDUSTRIA CAMICERIA

importanza nazionale

cerca:

VIAGGIATORI

per TORINO residenti in zona.

Sarà preso in esame solamente il personale qualificato alla vendita, con buone attitudini, cultura generale, età 23-35 anni, patente auto.

Non è indispensabile la provenienza dal settore camiceria.

Si garantisce un'ottima retribuzione, diaria, provvigioni, incentivi.

I dipendenti della Società sono informati del presente avviso.

Scrivere: **PUBBLICITA' CASSELLA 303 BERGAMO**

ATTIVITA' IMPRENDITORI

operante intero territorio nazionale

ELEMENTO QUALIFICATO

residente a TORINO per mansioni DIRETTIVE E COORDINAMENTO VENDITORI. Esperienza commerciale e controllo personale. Doti organizzative. Età 30-40 anni. Disposto viaggiare. Indispensabile auto propria. Lavoro al 1° gennaio 1965.

Interessati alla presente inserzione sono pregati di presentare il proprio curriculum vitae (curriculum vitae) e un'auto propria, presso **ROTEL ROSALI**, via Fara, MILANO per un colloquio informativo. Chiedere del signor VANTICHI a scrivere a: **COSMOVOX - Piazzale Arduino 5 - MILANO**.

IMPORTANTISSIMA INDUSTRIA NAZIONALE COSMETICI

per esperti per potenziamento propria organizzazione e ampliamento quadri di vendita. **CIRCA ABILISSIMI RAPPRESENTANTI** introdotti parzialmente-professionisti zone TORINO e VERCELLI, con esperienza almeno quinquennale acquisita nel ramo presso Società similari, capace livello tecnico, propria possibiltà di vendita, milanesi, districato, titolo studio minimo 5a media, trattamento massimo. Offerta: concorso speso, forti provvigioni, premi, garantendo per i primi tre mesi guadagno minimo 200.000. Inviare dettagliato curriculum vitae, allegando foto, specificando anche trascorsi e attuale attività. **PUBBLICITA' STAMPA 303**, Torino. Preghiamo coloro che in possesso dei requisiti richiesti di astenersi dal rispondere alla presente inserzione.

IMPORTANTE CARTIERA

cerca

AGENTE DI VENDITA PER IL PIEMONTE

Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 329 - TORINO**

IMPORTANTE AZIENDA MILANESE

cerca VENDITORI

rappresentanti ditte di importanza nazionale introdotti settori: cartoleria, timbrifici, materiale elettrico - per espansione del mercato nella zona

TORINO-PIEMONTE

Dettagliare referenze. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 16 - MILANO**

CERCASI IMPIEGATO TECNICO

per lavori ricerca sala prova motori autoveicoli minimo tre anni esperienza. Manovrare presso a curriculum a: **PUBBLICITA' STAMPA 428 - TORINO**

AZIENDA cerca

per reparti officina **INDUSTRIALI** con esperienza pluriennale lavorazioni elettromeccaniche. Curriculum, esperienze, referenze e pretese a: **PUBBLICITA' STAMPA 427 - TORINO**

NUOVO STABILIMENTO MECCANICI IN ASTI

RICERCA personale per le seguenti posizioni:

1. **PERITI ELETTRICI** trentenni veramente esperti in strumenti elettrici, in apparecchiature e strumenti elettronici, in schemi e cablaggi elettrici e in macchine elettriche e piccoli potenze.
2. **OPERAI ABILISSIMI** in ribobinatura e riparazione motori elettrici.
3. **OPERAI** nell'assemblaggio di macchine utensili e praticissimi in manutenzione e impianti.
4. **OPERAI** per pressofusione lunga esperienza.
5. **OPERAI** provetti torni automatici.
6. **OPERAI** provetti torni paralleli.
7. **OPERAI** provetti rettifiche.

Offriamo retribuzioni interessanti. Specificare curriculum vitae. Indicare chiaramente la posizione prescelta e recapito telefonico. Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 426 - TORINO**

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

RICERCA DI SPECIALISTI ORGANIZZAZIONE PER AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

Sede ROMA

REQUISITI ESSENZIALI:

5-6 ANNI esperienza organizzativa.

Età non superiore ai 40 anni.

TITOLO UNIVERSITARIO.

Inquadramento 1° categoria.

Indicare retribuzione richiesta.

Verrà data risposta entro un mese.

I dipendenti sono stati informati.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 19 - MILANO**

IMPORTANTE RAFFINERIA OLII

ITALIA cerca

per reparti officina **INDUSTRIALI**

In strumentazione industriale e/o apparecchiature elettroniche e televisive.

Indirizzare domande a: **PUBBLICITA' CASSELLA 330/C - NOVARA**

IMPORTANTE SOCIETA' APPARECCHIATURE PNEUMATICHE

cerca AGENTE

introdotta in Piemonte per vendita in esclusiva.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 17 - MILANO**

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE TORINO

cerca CAPO REPARTO CAMPIONERIA

particolari attitudini organizzative spiccate doti comando.

Inviare curriculum vitae manoscritto a: **PUBBLICITA' STAMPA 8446 - TORINO**

Soc. Elettronica Italiana

per sviluppo vendite Radio, Autoradio, Televisori

SINUDYNE

CERCA elemento ben introdotto presso rivenditori.

■ Piemonte che desideri abbinare la ditta di detti articoli ■ prodotti che già tratta.

Scrivere: **AGENZIA DI TORINO**

Via Avigliana, 11 - Telefono 779.658

Specificare prodotti trattati e nominativi di clienti che possono referenziare.

PRIMA SOCIETA' COSMETICI

cerca PIACIENZA PER TORINO E PROVINCE

Inviare curriculum dettagliato ed età. ■ garantisce trattamento adeguato e migliorabile. ■ indispensabile preparazione, auto, prestanza, età giovanile.

CASSELLA 239/T - SP - MILANO

GRANDE INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

per reparti officina **INDUSTRIALI**

Inviare curriculum vitae manoscritto a: **PUBBLICITA' STAMPA 8446 - TORINO**

MANOVALE

qualsiasi lavoro. **A124048**

MANOVALE piemontese giovane il cui studio stabilimento. **A124049**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124050**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124051**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124052**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124053**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124054**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124055**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124056**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124057**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124058**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124059**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124060**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124061**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124062**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124063**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124064**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124065**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124066**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124067**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124068**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124069**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124070**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124071**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124072**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124073**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124074**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124075**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124076**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124077**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124078**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124079**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124080**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124081**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124082**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124083**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124084**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124085**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124086**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124087**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124088**

MANOVALE per macchine di moltiplicazione e di cucire offresi anche altro lavoro, milanesi, referenziali. **A124089**

AZIENDA ELETTROMECCANICA

cerca

Ingegnere e Perito

esperienza pluriennale

produzione

■ programmazione.

Precisare dettagliatamente curriculum, esperienze, referenze et pretese indirizzando a: **PUBBLICITA' STAMPA 4143 TORINO**

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE

CERCA per Liguria venditore pratico ramo con patente, residente in zona preferibilmente SAVONA.

Si offre stipendio, diaria, incentivi sulle vendite.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8432 TORINO**

CAPO REPARTO

massima trentennale ottime capacità meccaniche e conduzione personale

CERCA INDUSTRIA MECCANICA TORINESE

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 6510 TORINO**

PRODUTTORE FILATI

maglieria intima CERCA MAGLIFICIO avviato per entrare in combinazione.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 4262 - TORINO**

Affidiammo dall'1-1-65

RAPPRESENTANZA Torino o Piemonte per vendita NASTRI AUTOADESIVI e NASTRI ISOLANTI. Curriculum, referenze, I.C.A. Industria Cucciolli Affini MILANO - VIA TOLSTOI 14

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

LABORATORI S.p.A.

Si richiede buona capacità e rapidità nella

elaborazione di sketches e sviluppi di particolari costruttivi.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a: **Ufficio Personale - Laboratori Glaxo S.p.A. Via Filopanti, 5 - VERONA**

GRANDE INDUSTRIA CAMICERIA

importanza nazionale

cerca ABILI DIMOSTRATICI

da impiegare prevalentemente sul Piemonte.

Requisiti: titolo di studio: frequenza scuola media;

età: 21-30 anni;

esperienza almeno triennale di lavoro come dimostratrice;

capacità a svolgere un lavoro metodico.

Offriamo: ottima retribuzione fissa;

diaria giornaliera.

Inviare completo curriculum

Forse sarà votata dal governo entro dicembre

Pronta una legge per costruire 600 mila alloggi in cinque anni

Il piano statale prevede uno stanziamento di 720 miliardi all'anno per 120 mila alloggi - Di questi ventimila saranno offerti in acquisto e 100 mila in affitto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha preparato il piano per l'edilizia convenzionata. Si prevede che le norme possano essere approvate entro l'anno dal Consiglio dei Ministri.

La caratteristica peculiare del progetto per l'edilizia convenzionata è che essa sarà regolata da una convenzione stipulata fra lo Stato e quanti, enti o privati, intendano costruire abitazioni con particolari caratteristiche da vendere o affittare a determinate condizioni.

Nella relazione che accompagna il progetto si rileva che, nel quinquennio 1° gennaio 1965-31 dicembre 1969, sono necessarie oltre tredici milioni di stanze, di cui poco più di un terzo possono essere realizzate con l'attività privata; il resto dovrebbe essere costruito con l'intervento pubblico.

Il progetto del ministro Mancini prevede la costruzione di 120.000 abitazioni annue, di cui 20.000 da assegnare in proprietà e 100.000 in affitto. Il costo è stato stimato in 720 miliardi l'anno (120 per le abitazioni in vendita, 600 per quelle in affitto).

L'articolo primo della legge concede, nei limiti delle cifre stanziata in bilancio, ai cittadini in regola con i requisiti richiesti dalle norme sull'edilizia popolare, premi «una tantum» da commisurare al risparmio accantonato per l'acquisto ed integrazioni mensili. Si prevede, inoltre, che la misura del premio e quella d'integrazione nel pagamento dell'affitto non possano superare il 10 per cento del risparmio accantonato ed il 50 per cento del canone di affitto.

L'articolo due consente ai risparmiatori che abbiano in libretti vincolati i loro risparmi, di acquistare un alloggio convenzionato, purché i risparmi raggiungano il 30 per cento del prezzo dell'alloggio.

Con l'articolo 3 si stabilisce che i cittadini che aspirano ad acquistare un alloggio convenzionato debbano presentare richiesta alla commissione per l'assegnazione degli alloggi. Questa commissione sarà presieduta dal richiedente sulla base dei requisiti.

Il ministro dei Lavori Pubblici stabilisce, come prescrive l'art. 4, le condizioni da inserirsi nelle convenzioni, nonché le norme tecniche che i costruttori devono osservare per godere di benefici previsti dalla legge. Prescrive, altresì, che i massimi di vendita, ed i costi massimi di costruzione.

Nelle convenzioni, come è indicato nell'articolo 5, deve essere precisato il diritto per i costruttori ad ottenere dagli istituti finanziari anticipazioni a breve termine, a tasso di interesse agevolato dal Comune (in cui sorgono le abitazioni), aree a prezzo di costo.

L'art. 6 stabilisce che enti pubblici, enti privati, società, privati possono costruire abitazioni convenzionate, naturalmente secondo le condizioni del ministero a presentando domanda ad un istituto di credito operante nel settore. Inoltre gli acquirenti possono liberamente disporre degli alloggi dopo almeno cinque anni dalla data di acquisto.

Con l'art. 7 si istituisce, presso l'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.), il «fondo speciale» per il finanziamento della «edilizia convenzionata» al quale sono assegnati 50 miliardi a carico dello Stato ed è attribuito il ricavato dal collocamento di serie speciali di obbligazioni di durata non superiore ai venti anni, che l'Istituto può emettere fino a 150 miliardi di lire.

Il fondo costituisce, come è indicato nel successivo articolo, l'ottavo, una gestione speciale dell'Istituto alla fine di ogni anno deve essere trasmessa al ministero dei Lavori Pubblici oltre al rendiconto della gestione, un rapporto sulla situazione delle operazioni.

I fabbricati, costruiti in base all'edilizia convenzionata, sono esenti dall'imposta erariale sui fabbricati e dalle relative sovrimposte, per 25 anni.

V. S.

Discussioni sul progetto della legge urbanistica

Se ne è parlato ieri alla Camera, nel dibattito sul bilancio (Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre. (r.d.l.) Sulla legge urbanistica si è svolta oggi alla Camera una vivace discussione, nel corso del dibattito sul bilancio preventivo dello Stato.

L'on. Favara (psi) e l'on. Guerra (msi) si sono dichiarati contrari all'asproprio generalizzato dei suoli che rappresenta il cardine della disciplina urbanistica elaborata dal governo. L'on. Bussetti (psi) ha invece affermato che, attraverso successive rielaborazioni, il disegno di legge progettato dal centro-sinistra è talmente cambiato da risultare adesso «imprevedibile».

A favore della legge hanno parlato i democristiani Alessandro e Ripamonti, sollecitando una pronta presentazione del provvedimento alla Camera. L'on. Ripamonti ha detto che la nuova disciplina non

ha alcun carattere punitivo, ma vuole mettere fine alla speculazione sui suoli e rendere possibile la proprietà delle case a tutti i cittadini.

Occupandosi della crisi del settore edilizio, Ripamonti ha osservato che gli investimenti pubblici potranno raggiungere nel 1965 i 1.500 miliardi, colmando così in gran parte il rallentamento di attività delle imprese private e garantendo l'occupazione generale. Bisogna però che il governo si proponga anche di aiutare l'edilizia privata, pensando a come «canalizzare il credito a medio e a lungo termine, per almeno 150 miliardi».

Napoli, 28 novembre.

(a.l.) I carabinieri, che indagano sulla sparatoria contro il corteo che a Vico Veneto di Nola festeggiava l'elezione del nuovo sindaco, stanno per concludere le indagini sulla sanguinaria aggressione.

Le cinque persone sottoposte a «fermo» giudiziario oggi sono state nuovamente interrogate dal giudice istruttore. Malgrado le contestazioni gli accusati hanno continuato a sostenere la loro innocenza.

Le «hostess» per l'aereo del Papa

Questo quattro «assistenti di volo» della Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

La Compagnia aerea indiana faranno servizio sull'apparecchio che trasporterà Papa Paolo VI nel suo viaggio da Roma a Bombay. La partenza avverrà mercoledì prossimo (Telefoto «Associated Press»)

Mercoledì arriverà Paolo VI

Il card. Agagianian a Bombay apre il congresso eucaristico

Discorso del vice Presidente indiano: «E' un contributo per una maggiore comprensione tra gli uomini»

(Nostro servizio particolare)

Bombay, 28 novembre.

Il 28° Congresso eucaristico internazionale si è iniziato alle 17 (ora locale). Questo congresso che assume importanza eccezionale nella storia della cristianità per la visita di Paolo VI (atteso il 2 dicembre prossimo) è stato dichiarato aperto dal legato pontificio cardinale Gregorio Agagianian, prefetto della Sacra congregazione di Propaganda Fide, presente il vice presidente dell'India, dott. Zakir Hussain.

Il vice presidente della Repubblica indiana, dott. Zakir Hussain, di religione musulmana, ha definito il congresso «un momento importante per una più profonda comprensione tra gli uomini e le nazioni». Egli ha espresso la speranza che il congresso rispon-

da alle aspirazioni di milioni di uomini, i quali sognano una società liberata dalla discriminazione razziale, dallo sfruttamento e dall'intolleranza, una società nella quale prevalgano la verità, la giustizia ed il rispetto reciproco. Hussain ha ricordato in termini eloquenti la terza sessione del Concilio ecumenico nel corso della quale — ha detto — molti vescovi hanno parlato contro le armi atomiche.

I riti del Congresso eucaristico di Bombay si sono aperti quando un coro di 500 persone ha salutato l'ingresso del cardinale Agagianian nell'aula, dove una grande folla di fedeli cattolici, di religioni ed anche di persone appartenenti ad altre fedi (indiani, parsi, musulmani ecc.) si era data convegno. Accompagnato da un ufficiale della guardia nazionale e da sei camerieri di cappella e spada, e preceduto dal clero locale, il porporato ha salito i gradini del grande podio, fino al trono di velluto rosso che papa Paolo VI occuperà il 3 dicembre. Dietro il trono, su un palco, erano i 200 vescovi già affluiti a Bombay, tra i quali i cardinali Koenig, arcivescovo di Vienna, Rufino Santos, arcivescovo di Manila, e Despinar, arcivescovo di Monaco di Baviera, come pure l'arcivescovo ucraino monsignor Stryl. L'atmosfera era tranquilla e rosea, festosa dal canto e dall'animazione della folla la quale, già due ore prima dell'apertura, aveva preso posto sul grande terrapieno.

E' arrivato stamane, nel porto di Bombay, un mercantile americano con un carico di grano, dono del Pontefice per il popolo indiano. Si tratta di 31.250 sacchi di grano per un totale di 1.500 tonnellate. Nei prossimi giorni, verrà distribuito in tutto il paese.

Stamane tutta la stampa locale annuncia con grandi titoli la prima pagina l'apertura dei lavori del Congresso eucaristico. L'«India Express», in particolare, dedica un editoriale alla prossima visita del Papa, a pone in rilievo che contemporaneamente si apre a Saranath la conferenza mondiale buddista. «Oggi — scrive il giornale — l'India compie un passo decisivo verso la realizzazione del sogno del Mahatma Gandhi il quale diceva: «L'India del mio sogno non è un paese dove debba dominare una sola religione, come il cristianesimo, il buddismo o l'induismo, bensì un paese in cui sia di regola la tolleranza religiosa e in cui tutte le religioni vivano in armonia l'una accanto all'altra. Non vedo alcuna differenza fra i principi del Sermon della montagna e quelli del Bhagavad Gita (il sacro Testo indiano)».

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

(Avviso)

NOVITÀ MILKANA

(buon formaggio più panna di montagna)



aggiungete "appetito"!
aggiungete **MILKANA** a fette

Sì, provate Milkana a fette sui vostri piatti d'ogni giorno! E ciò che prima era "il solito" diventerà una saporita sorpresa per tutta la famiglia. Milkana a fette, sempre pronto all'uso nelle pratiche confezioni da 5 e 10 fette.

Grassi e suggerimenti di cucina per Milkana a fette e altre ricette servono al "Servizio Lisa Biondi" - Milano telefonando a questi numeri: Milano 662440-664073 - Torino 813990

...e regali di gran marca



C'è sempre un Milkana per il vostro appetito! MILKANA GOLD - MILKANA EMMENTAL - ITALIA ...e per i bambini MILKY

Sposi francesi in viaggio di nozze si uccidono nell'auto contro un camion

Nell'incidente, presso Mondovì, ha perso la vita anche una loro parente di Garesio - La vettura dei coniugi (lui 25 anni e lei 20) ha sbadato per la pioggia - Nello scontro si è spezzata in due

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 28 novembre.

Una sciagura stradale è accaduta questa sera alle 17,30 sulla Torino-Savona, prima dell'uscita di San Michele, a dieci chilometri da Mondovì. Un'auto con tre persone a bordo — due coniugi francesi in viaggio di nozze e una loro parente di Garesio — dopo avere sbadato sull'asfalto viscido, è finita contro un camion.

Nello scontro i tre occupanti sono morti mentre la macchina è stata vista sbadare all'improvviso: dopo una rapida serie di tasta-coda, la Panhard si fermava sul lato sinistro della strada ponendosi di traverso.

Proprio in quel momento sopraggiungeva un camion proveniente da Ceva che colpiva la vettura degli sposi nella fiancata destra spezzandola in due tronconi che finivano nella scarpata.

In seguito all'urto l'autista del camion, Nello Vetterato, residente a Brandizzo, non riusciva a controllare il proprio mezzo che finiva fuori strada contro un grosso albero.

Il Vetterato uccise il suo camion o si avvicinava, inorridito ai resti della vettura francese e ai corpi straziati delle tre vittime.

Un automobilista di passaggio dava l'allarme ai carabinieri della stazione di San Michele che accorrevano sul posto.

I corpi delle tre vittime sono stati composti nell'obitorio del cimitero di San Michele Mondovì. I loro familiari sono stati subito avvertiti.

All'identificazione della Fulcheri, provvista di documenti, è stato possibile giungere soltanto nella tarda serata, grazie a un certificato elettorale del comune di Garesio trovato addosso al corpo della donna.

F. C.

Forse due giovani zingari sono gli autori della rapina ad una banca del Novarese

(Dal nostro corrispondente)

Furmo, 28 novembre.

(r.d.l.) La squadra mobile di Parma ha identificato due dei tre autori della rapina compiuta all'ufficio postale di Roncole Verdi. Nel corso delle indagini è risultato che i due sono anche autori del colpo di una banca nel Novarese.

Uccisa da un colpo di pistola sfuggita dalle mani del fratello

La bella ragazza morta in Sardegna sull'uscio di casa - In un primo tempo si era pensato ad un delitto per vendetta

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 28 novembre.

La morte della bella ragazza di Orune, Francesca Serra di 20 anni, uccisa ieri con un colpo di rivoltella, è da attribuirsi non a delitto ma a disgrazia. Infatti un fratello della vittima ha dichiarato che il colpo di pistola era partito inavvertitamente dalla sua arma caduta sul pavimento.

Inoltre, la perizia necroscopica ha stabilito che il proiettile era stato espulso dal basso verso l'alto. Poiché la ragazza si trovava sull'uscio di casa era impensabile un delitto: il presunto omicida si sarebbe dovuto standere a terra per sparare con quell'angolazione.

In un primo tempo si era invece pensato che fosse stata uccisa per sbaglio da qualcuno che voleva vendicarsi su di uno dei suoi otto fratelli.

Il figlio di Orune è stato ribattezzato nel tardo pomeriggio di oggi quando Antonio Serra di 28 anni, fratello della vittima, ha confessato ai carabinieri come effettivamente si erano svolti i fatti. Egli aveva trovato pochi giorni fa una rivoltella tra le tegole del suo ovile. L'aveva portata a casa e ieri l'altro mentre la estrinse da una cassetta l'arma gli attivava cadendo sul pavimento. Partiva un colpo

La manifestazione a Torino

Premiati i migliori disegni di alunni delle elementari

(r.d.l.)

Biciclette, automobili a pedali, libri di fiaba e di avventure sono stati consegnati ieri sera in tre negozi torinesi affollati di bimbi e di genitori agli alunni delle scuole elementari della zona.

La manifestazione, organizzata dalla Sma, è stata inaugurata, via Broletto e corso Broletto, autori dei migliori disegni presentati al concorso indetto da tre supermercati alimentari della Sma. I primi premi per le tre categorie, scuole materne, primo e secondario elementare, sono stati assegnati a Nicoletta Novelli, Catia Bigo e ad Anna Paglia.

Guarito il camionista milanese a cui fu riattaccata la mano

(g.m.)

Quattro mesi dopo una difficile operazione, i sanitari hanno dichiarato clinicamente guarito il camionista

Milano, 28 novembre.

(g.m.)

Quattro mesi dopo una difficile operazione, i sanitari hanno dichiarato clinicamente guarito il camionista

Milano, 28 novembre.

(g.m.)

Quattro mesi dopo una difficile operazione, i sanitari hanno dichiarato clinicamente guarito il camionista

Milano, 28 novembre.

(g.m.)

Quattro mesi dopo una difficile operazione, i sanitari hanno dichiarato clinicamente guarito il camionista

DIN 4787 NFE 31-301 NBN 41

sono le norme che, nei paesi europei tecnicamente più progrediti, regolano il settore della combustione civile e industriale costituendo necessaria premessa per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico.

RIELLO già da parecchi anni si è reso promotore di una severa normazione italiana, certo che la soluzione concreta dell'assillante problema dell'inquinamento atmosferico dipende, qualunque sia il tipo di combustibile impiegato, dall'uso di apparecchi realizzati e installati secondo precise norme tecniche.

Per questo, precorrendo i tempi, RIELLO ha già realizzato bruciatori che, senza aggravare il costo del riscaldamento invernale, salvaguardano in pieno l'igiene e la salute pubblica.

RIELLO invita tutti gli interessati a visitare il

"CENTRO TECNICO ANTISMOG"

a Milano in via Padulli, 11 (Piazzale Siena), ove sono installati i più aggiornati modelli di bruciatori, corredati da strumenti di alta precisione per fornire il più rigoroso controllo della combustione.

Questi i dati della combustione dei bruciatori RIELLO della serie "MULTIMATIC"		
Eccesso d'aria	max 40% (Co ₂ ca. 12,5%)	
Bacharach	max 4	
CO	max 0,1%	

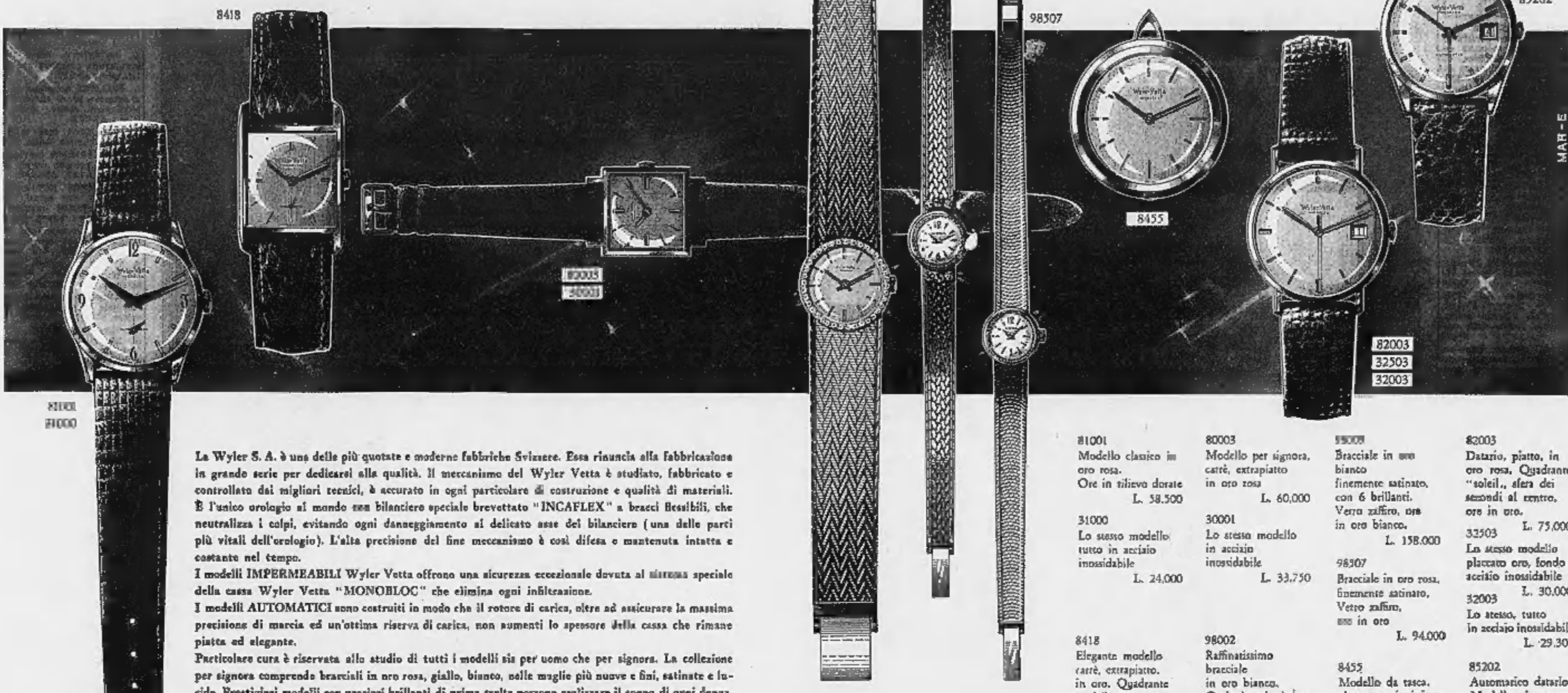
* Secondo DIN 4787, collaudi eseguiti dal TÜV - Technischer Überwachungs Verein di Monaco di Baviera.

RIELLO

Legnago (Verona)

Wylter Vetta

INCAFLEX



La Wylter S. A. è una delle più quotate e moderne fabbriche Svizzere. Essa rinuncia alla fabbricazione in grande serie per dedicarsi alla qualità. Il meccanismo del Wylter Vetta è studiato, fabbricato e controllato dai migliori tecnici, è accurato in ogni particolare di costruzione e qualità di materiali. È l'unico orologio al mondo con bilanciere speciale brevettato "INCAFLEX" a bracci flessibili, che neutralizza i colpi, evitando ogni danneggiamento al delicato asse del bilanciere (una delle parti più vitali dell'orologio). L'alta precisione del fine meccanismo è così difesa e mantenuta intatta e costante nel tempo.

I modelli IMPERMEABILI Wylter Vetta offrono una sicurezza eccezionale dovuta al sistema speciale della cassa Wylter Vetta "MONOBLOC" che elimina ogni infiltrazione.

I modelli AUTOMATICI sono costruiti in modo che il rotore di carica, oltre ad assicurare la massima precisione di marcia ed un'ottima riserva di carica, non aumenti lo spessore della cassa che rimane piatta ed elegante.

Particolare cura è riservata allo studio di tutti i modelli sia per uomo che per signora. La collezione per signora comprende bracciali in oro rosa, giallo, bianco, nelle maglie più nuove e fini, estinate e lussuose. Prestigiosi modelli con preziosi brillanti di prima scelta possono realizzare il sogno di ogni donna.

Regalare ad una persona cara un orologio Wylter Vetta Incaflex è gioia ed orgoglio per chi dona e per chi riceve.

- | | | | |
|--|---|---|--|
| <p>#1001
Modello classico in oro rosa.
Ore in rilievo dorate
L. 58.500</p> <p>31000
Lo stesso modello tutto in acciaio inossidabile
L. 24.000</p> <p>8418
Elegante modello con bracciale in oro. Quadrante "solceli" con ore in oro
L. 66.000</p> | <p>80003
Modello per signora, con bracciale in oro rosa
L. 60.000</p> <p>30001
Lo stesso modello in acciaio inossidabile
L. 33.750</p> <p>98002
Raffinatissimo bracciale in oro bianco. Orologio piattissimo con tornante di brillanti, ore in oro bianco
L. 235.000</p> | <p>98009
Bracciale in oro bianco finemente satinato. Vetro zaffiro, ore in oro bianco.
L. 158.000</p> <p>98007
Bracciale in oro rosa, finemente satinato. Vetro zaffiro, ore in oro
L. 94.000</p> <p>8455
Modello da tasca, elegante, piattissimo, in oro bianco. Quadrante "solceli" con ore oro bianco al centro, ore in oro
L. 29.300</p> | <p>85202
Dattario, piatto, in oro rosa. Quadrante "solceli", sfere dei secondi al centro, ore in oro.
L. 75.000</p> <p>33503
Lo stesso modello placcato oro, fondo acciaio inossidabile
L. 30.000</p> <p>32003
Lo stesso, tutto in acciaio inossidabile
L. 29.300</p> |
|--|---|---|--|

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTA LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

DONNA abile in cucina massima cinquantenne cerca per piccola famiglia, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503» — Torino.

DONNA tuttora con patente auto, mobilistica, cerca per signora solo, sessantatré anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8502» — Torino.

DONNA cerca commessa. Tel. 330-204. A122776

FAMIGLIA cerca tuttora anche giovanissima. Telefonare 593-180.

FAMIGLIA cerca tuttora fine opere in cucina. Offerta trattamento e referenze. Indipendibili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167» — Torino.

FAMIGLIA medico con bambini e giovanotto, offre 50.000 a tuttora. Lusso. Tel. 393-358. A124267

GIOVANE domestica casa tuttora referenze. Lusso per zona 15 km. Torino. Tel. 421-984.

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA in Torino assume tappezzerie ALTAMENTE SPECIALIZZATE CONFEZIONI LUSSE INTERNI VETTURE. SPECIFICARE ETA', POSTI, OCCUPATI, LAVORI FATTI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITÀ STAMPA 4234» — TORINO.

IMPORTANTE società cerca operaio con esperienza sviluppo a stampo bianco e nero o buona preparazione teorica, età 20-25 anni, militante. Telefonare 757-238.

MABETRA chimica specialista cerca dirigente piccolo commercio in serie periferia Torino cerca subito, retribuzione seconda capacità. Telefonare 950-250. A119441

MARITO e moglie inferme assumono tuttora stabile solo disassistenti casa tuttora disassistenti. Telefonare 331-765.

MEZZETTA referenzialista pratica governo casa e cucina cerca. Telefonare ore ufficio 556-455. A124006

MODELLATORE ingegnere I-II categoria cerca. Telefonare 331-765.

MODELLISTA polizialista pratica misure clienti grande esperienza cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313» — Torino.

OFFICINA meccanica cerca trasferta seconda categoria zona corso Belgio. Telefonare 695-695. A124414

OPERATORE esperto macchine utensili e costruzioni stampi, perfetto conoscenza disegno meccanico, cerca in industria metallurgica zona Lucano-Venaria per incarico qualificato. Telefonare 491-950 ore 10-12.

ORGANIZZAZIONE tutta forniture via S. Francesco d'Assisi è cerca commesso. A124393

PELLICERIA controllo importante cerca abilitata macchina, lavoranti mano. Tel. 311-562. A124393

PICCOLA famiglia cerca tuttora capo cucina. Tel. ore ufficio 653-523.

PICCOLA famiglia adulti cerca, cerca tuttora capo cucina, ottimo salario trattamento. Tel. 524-524.

QUINDICI addetti pratica frutticoltura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 321» — Torino.

RAGAZZA quindicenne apprendista serigrafia cerca Fosano, via Spano 37, Torino. A124082

SIGNORA signorina residenti Torino provincia desiderosa specializzare (maglieria) domicilio su macchine ultimi modelli, ottima lavoro dopo addestramento gratuito. Casco, S. Quintino 4 (corris.).

UN tecnico, un operaio specializzati veramente esperti fabbricazione lampadario per auto, disposti trasferirsi, cerca industria. Offrono lavoranti, macchine, condizioni economiche. Assicurati massima riservatezza. Referenziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 321» — Torino.

VERNICIATORE a spruzzo per prestazioni salutari, inutile presentarsi se non veramente capace. B. S. Frio, via Sanità 37. 95.000 mensili donna massima trent'anni lavoro lenitivo. Tel. 585-915.

PIAZZISTI, RAPPL.
L. 180 per parola

A industria arredamenti mobili ufficio e casalinghi interesse assumere alcuni elementi diplomati o scuola media superiore per vendite organizzate in provincia e città di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8528» — Torino.

ARTI grafiche cerca per zona Piemonte Lombardia procuratore d'affari specializzato in moduli continui meccanografici, ottima condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 324» — Torino.

ASSOLUTA novità unica al mondo, senza parata (brevetto internazionale) indispensabile albarghi, ristoranti, negozi casalinghi. Cernali concessioni ogni provincia. Causale deposito, contratto. Uff. 40%. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 324» — Torino.

DISPONENDO ampia magazzino cerca importante industria per deposito merci Emilia Romagna. Cernali Pubblicità 431 C. Bologna. A124283

DITTA pubblicità cerca rappresentante produttori ambasciati, provvigione 10%. Presentarsi hotel Genova. Tel. 40-393 domenica della 9-12, 14-16. A124283

ELEMENTI introdotti supermercati convenienza spazi Piemonte, Lombardia. Emilia cerca di importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310» — Torino.

IMPORTANTE azienda torinese cioccolato caramello, ottima clientela, cerca per Cuneo. Aosta abili introduttori vendita motivati, concorrenza spinta, alle percentuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 311» — Torino.

IMPORTANTE fabbrica molini per la pesca sportiva già fatta sportistica in diversi mercati esteri cerca abili rappresentanti introduttori grossisti articoli per la pesca. Mancini via Cassella Pubblicità 424/C. Bologna. A124077

IMPORTANTE industria cerca produttori Torino Piemonte introduttori settore grafico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4113» — Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA COSMETICI cerca AGENTE INTRODOTTORE ZONA TORINO CITTA' ETA' MASSIMA ANNI 35. OFFERTI FISSO PIU' PROVVISORE. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ STAMPA 219» — GENOVA.

INDUSTRIA chimica detersivi, profumi, lubrificanti, speciali, cerca rappresentante tecnico introdotto industriale chimica Torino e Piemonte. Dettaglio capacità, introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8378» — Torino.

QUARANTENNALE Società Importanza nazionale assume agenti qualificati vendite servizi zona Torino e provincia assicurando elevata provvigione portafoglio e incentivi carriera. Scrivere: Casella 330 T. S. Milano.

PLURIENNALE esperienza vendite, naturazionalismo, dinamico, cerca massima rappresentanza oppure impiego interno organizzazione vendite, direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8354» — Torino.

PROFILIATI alluminio acciaio introduzione altri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418» — Torino.

RAPPRESENTANTI regionali, referenziali, introdotti negozi colori, cerca tutta Italia azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3590» — Torino.

SOCIETÀ petrolifera importante nazionale cerca per zona Biellese agente di vendite. Non indispensabile conoscenza specifica. Assegnati volumi, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364» — Torino.

ANUNZI MATRIMONIALI
L. 180 per parola

APFETTUOSO giovane torinese veramente piacente, bella presenza, longilinea, 1,75, istruito, direttore azienda, line, sensibile, sentimenti elevati, squisettezza, 23-30 anni per quanto richiesto. Massima riservatezza. Casella 342 T. S. Milano.

DISINTO rappresentante conoscente 30-40 anni bella eleganza scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477» — Torino.

MANCARIO, alto, 40enne sposerebbe graziosa allieva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8504» — Torino.

BERNARDINI solo maschi indipendenti con macchina, alloggio, amante musica risponderebbero adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8485» — Torino.

GENITORI agli sposerebbero signorina libellata graziosa educata all'antica, indipendente, con giovane semplice, presente, affettuoso, amante musica, medico, clinico, tassimo 30enne. Dettaglio, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263» — Torino.

IMPERATO 43enne ottima situazione finanziaria, presenza, naturazionalismo, posizione finanziaria indipendente con casa Italia Francia Stati Uniti sposerebbe vedova, oppure signorina locustosa colta contribuire vita elegante sociale. Rispondere dettagliando ed esclusivamente se in possesso requisiti richiesti. Massima riservatezza. Casella 342 T. S. Milano.

MAESTRA 36enne bella presenza, seria, priva conoscenza, sposerebbe distinto, buoni sentimenti, posizione adeguata. Innonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439» — Torino.

MAESTRO elementare, ruolo li Torino, piemontese, 1,76, 32enne, innamorato, buon reddito astrale, sposerebbe adeguatamente, preferibilmente collega. Assicurata discrezione e serietà. Innonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200» — Torino.

OPERAIO vedovo, casa campagna, sposerebbe donna sola piemontese 40enne bella presenza, alta, affettuosa, amante casa. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4221» — Torino.

PENSIONATO artigiano indipendente 70enne distinto nullatenente risponderebbe massimo 65enne bella presenza discreta posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424» — Torino.

PIEMONTESE 27enne presenza disinvolta relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075» — Torino.

PIEMONTESE 42 anni posizione relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4255» — Torino.

PIEMONTESE 60enne bella presenza benestante con macchina conoscerrebbe scopo matrimonio signorina signora 45-50enne. Dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363» — Torino.

QUARANTADUENNE affettuosa amante casa conoscerrebbe scopo matrimonio 45-50enne serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8457» — Torino.

QUARANTANOVENNE, requisiti ille culturali artistici sportivi, famigliari, distinte, sollecite, signorina max 40enne adeguato condizioni fisico finanziarie a professionali, possibilità a disposizione trasferirsi Torino. Dettaglio scrivendo. «Pubblicità Stampa 4225» — Torino.

QUARANTENNE giovane presenza alta 1,67 morali ottimo impulso alloggio dato conoscerrebbe scopo matrimonio massimo 48enne ama abitudine distinte ottime posizioni. Dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434» — Torino.

QUARANTENNE presenza conoscerrebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476» — Torino.

QUARANTOTENNE vedova, sole, distinte, buon impiego, alloggio riparo, sposerebbe serio, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8420» — Torino.

SESTANTENNALE 35enne alta, ex cina, fine, buon carattere, doti fisiche morali ineccepibili, nullatenente, sposerebbe signora istruito ottima posizione distinte ottime posizioni. Dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4226» — Torino.

SIGNORINA 33enne meridionale impiegata benestante, sposerebbe serio affettuoso comprativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285» — Torino.

SOLA 48enne giovanile professore ruolo /sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310» — Torino.

VEDOVO sala affettuosa solo conoscerrebbe scopo matrimonio signora 60-64enne senza figli o nulla per reciproca serena vita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8468» — Torino.

VEDOVO solo distinto piemontese sposerebbe distinta snella anche ragazza madre con licenza commercio 48enne massimo. Dettaglio. «Pubblicità Stampa 8468» — Torino.

VEDOVO 67enne agiato indipendente 1,65 sportiva auto relazionerebbe scopo matrimonio solo pari condizioni massimo 60enne elevato sentimentale serena compagnia zona Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319» — Torino.

VENIQUATTRENNI bella presenza conoscerrebbe scopo matrimonio laureata massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127» — Torino.

VENTISENNI presenza, 200.000 mensili, auto, conoscerrebbe scopo matrimonio max 28enne anche ragazza madre purché veramente bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4232» — Torino.

VENTISENNI torinese alta 1,74 sano robusto sposerebbe seria con negozio disposto collaborare. Innonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8361» — Torino.

VENTISENNI torinese seria conoscerrebbe scopo matrimonio max 30enne serio torinese buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086» — Torino.

VENTOTENNE lavoro sicuro, proprietario casa, serietà intenzione conoscerrebbe scopo matrimonio signorina carina seria, massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086» — Torino.

BERGIA

IL RABARBARO DAL 1870

ALTO distinto 30enne buon impiego sportivo privo conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio bella. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8463» — Torino.

IMPIEGATA colta giovanile morale 47enne analista sposerebbe serio torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8512» — Torino.

IMPIEGATA ruolo lauro, morale, buona, capacità, distinte sposerebbe adeguatamente 55-60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8513» — Torino.

INDUSTRIALE 45enne laureato sposerebbe signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185» — Torino.

INSEGNANTE 36enne carina libellata sposerebbe colto serio, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4076» — Torino.

COMMESSO 38enne sposerebbe graziosa allieva torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8484» — Torino.

DIPLOMATO carina seria 25enne conoscerrebbe scopo matrimonio laureato alto, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8506» — Torino.

DIPLOMATO impiegata statale 36enne piacente morale buon carattere sposerebbe impiegato 40-45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8100» — Torino.

DIPLOMATO 30enne, brillante, sportivo, posizione, propizia, sposerebbe distinto laureato di ampie referenze moderna vivace, amante sci, indisciplinata bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8383» — Torino.

DIPLOMATO 50enne conoscerrebbe scopo matrimonio serio, discreta cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8460» — Torino.

DISTINTO 36enne bella presenza sposerebbe laureato serio, massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183» — Torino.

DISTINTAMENTE signorile, moralissimo, serietà, innonimi. Trattato famigliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183» — Torino.

DISTINTO seria benestante 65enne propri alloggi Torino Milano Riviera, desideroso sincero affetto compagnia vita agiata sposerebbe 45-55enne senza figli, sana fine mente, buon carattere, moralità ineccepibile semplice costumi, amante casa. Adeguato condizioni economiche. Inutile scrivere mancando requisiti specifici (massima riservatezza). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8312» — Torino.

IMPERATO 43enne ottima situazione finanziaria, presenza, naturazionalismo, posizione finanziaria indipendente con casa Italia Francia Stati Uniti sposerebbe vedova, oppure signorina locustosa colta contribuire vita elegante sociale. Rispondere dettagliando ed esclusivamente se in possesso requisiti richiesti. Massima riservatezza. Casella 342 T. S. Milano.

MAESTRA 36enne bella presenza, seria, priva conoscenza, sposerebbe distinto, buoni sentimenti, posizione adeguata. Innonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439» — Torino.

MAESTRO elementare, ruolo li Torino, piemontese, 1,76, 32enne, innamorato, buon reddito astrale, sposerebbe adeguatamente, preferibilmente collega. Assicurata discrezione e serietà. Innonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200» — Torino.

OPERAIO vedovo, casa campagna, sposerebbe donna sola piemontese 40enne bella presenza, alta, affettuosa, amante casa. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4221» — Torino.

PENSIONATO artigiano indipendente 70enne distinto nullatenente risponderebbe massimo 65enne bella presenza discreta posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424» — Torino.

PIEMONTESE 27enne presenza disinvolta relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075» — Torino.

PIEMONTESE 42 anni posizione relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4255» — Torino.

PIEMONTESE 60enne bella presenza benestante con macchina conoscerrebbe scopo matrimonio signorina signora 45-50enne. Dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363» — Torino.

QUARANTADUENNE affettuosa amante casa conoscerrebbe scopo matrimonio 45-50enne serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8457» — Torino.

QUARANTANOVENNE, requisiti ille culturali artistici sportivi, famigliari, distinte, sollecite, signorina max 40enne adeguato condizioni fisico finanziarie a professionali, possibilità a disposizione trasferirsi Torino. Dettaglio scrivendo. «Pubblicità Stampa 4225» — Torino.

QUARANTENNE giovane presenza alta 1,67 morali ottimo impulso alloggio dato conoscerrebbe scopo matrimonio massimo 48enne ama abitudine distinte ottime posizioni. Dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434» — Torino.

QUARANTENNE presenza conoscerrebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476» — Torino.

QUARANTOTENNE vedova, sole, distinte, buon impiego, alloggio riparo, sposerebbe serio, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8420» — Torino.

SESTANTENNALE 35enne alta, ex cina, fine, buon carattere, doti fisiche morali ineccepibili, nullatenente, sposerebbe signora istruito ottima posizione distinte ottime posizioni. Dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4226» — Torino.

SIGNORINA 33enne meridionale impiegata benestante, sposerebbe serio affettuoso comprativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285» — Torino.

SOLA 48enne giovanile professore ruolo /sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310» — Torino.

VEDOVO sala affettuosa solo conoscerrebbe scopo matrimonio signora 60-64enne senza figli o nulla per reciproca serena vita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8468» — Torino.

VEDOVO solo distinto piemontese sposerebbe distinta snella anche ragazza madre con licenza commercio 48enne massimo. Dettaglio. «Pubblicità Stampa 8468» — Torino.

VEDOVO 67enne agiato indipendente 1,65 sportiva auto relazionerebbe scopo matrimonio solo pari condizioni massimo 60enne elevato sentimentale serena compagnia zona Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319» — Torino.

VENIQUATTRENNI bella presenza conoscerrebbe scopo matrimonio laureata massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127» — Torino.

VENTISENNI presenza, 200.000 mensili, auto, conoscerrebbe scopo matrimonio max 28enne anche ragazza madre purché veramente bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4232» — Torino.

VENTISENNI torinese alta 1,74 sano robusto sposerebbe seria con negozio disposto collaborare. Innonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8361» — Torino.

VENTISENNI torinese seria conoscerrebbe scopo matrimonio max 30enne serio torinese buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086» — Torino.

VENTOTENNE lavoro sicuro, proprietario casa, serietà intenzione conoscerrebbe scopo matrimonio signorina carina seria, massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086» — Torino.

In esecuzione del Decreto 1° ottobre 1964 del Giudice Delegato del

TRIBUNALE DI TORINO

è iniziata la vendita direttamente al pubblico, a prezzi di perizia di tutte le merci di compendio del

FALLIMENTO GUGLIELMOTTO G. BATTISTA

VIA DIGIONE 2 angolo CORSO FRANCIA - TORINO

CONFEZIONI UOMO - DONNA - RAGAZZO, CONFEZIONATE CON TESSUTI DELLE MIGLIORI MARCHE

<p>Giacca uomo L. 4.000</p> <p>Paleto uomo L. 4.500</p> <p>Camicie non stiro L. 1.450</p>	<p>Pantaloni vigogna L. 1.500</p> <p>Soprabiti e tailleurs L. 8.000</p> <p>Impermeabili Makò L. 8.900</p>
--	--

ABITI CONFEZIONATI - LE MIGLIORI MARCHE da L. 9.900 a L. 18.000

PRODOTTI DI CLASSE

A.A.A. OCCASIONISSIMA

IL REPARTO OCCASIONI de

L'ELETRICA

CASA DEL LAMPADARIO

E' STATO NOTEVOLMENTE AMPLIATO E RINNOVATO

IN VIA POMBA 15 troverete tutti gli ELETTRODOMESTICI, RADIO, TV, APPARECCHI PER ILLUMINAZIONE

A PREZZI IRRISORI • Ecco alcuni esempi:

TELEVISORI da L. 25.000 in più

LAVATRICI da L. 15.000 in più

E SCONTI SPECIALI DAL 20% AL 50% SU TUTTI GLI ARTICOLI

